



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 25 febbraio 2019



Prime Pagine

25/02/2019	Affari & Finanza	5
Prima pagina del 25/02/2019		
25/02/2019	Corriere della Sera	6
Prima pagina del 25/02/2019		
25/02/2019	Il Fatto Quotidiano	7
Prima pagina del 25/02/2019		
25/02/2019	Il Foglio	8
Prima pagina del 25/02/2019		
25/02/2019	Il Giornale	9
Prima pagina del 25/02/2019		
25/02/2019	Il Giorno	10
Prima pagina del 25/02/2019		
25/02/2019	Il Mattino	11
Prima pagina del 25/02/2019		
25/02/2019	Il Messaggero	12
Prima pagina del 25/02/2019		
25/02/2019	Il Resto del Carlino	13
Prima pagina del 25/02/2019		
25/02/2019	Il Secolo XIX	14
Prima pagina del 25/02/2019		
25/02/2019	Il Sole 24 Ore	15
Prima pagina del 25/02/2019		
25/02/2019	Il Tempo	16
Prima pagina del 25/02/2019		
25/02/2019	Italia Oggi Sette	17
Prima pagina del 25/02/2019		
25/02/2019	La Nazione	18
Prima pagina del 25/02/2019		
25/02/2019	La Repubblica	19
Prima pagina del 25/02/2019		
25/02/2019	La Stampa	20
Prima pagina del 25/02/2019		
25/02/2019	L'Economia del Corriere della Sera	21
Prima pagina del 25/02/2019		

Primo Piano

23/02/2019	La Gazzetta Marittima	22
Assoporti alla ricerca di unità (con una riforma o rifondazione)		
24/02/2019	Pressmare	23
Trasporti: gli incentivi italiani fanno scuola a Bruxelles		
24/02/2019	Primo Magazine	24
Lo sviluppo economico del trasporto intermodale da nord a sud		
	<i>maurizio de cesare</i>	

Trieste

25/02/2019	Corriere della Sera Pagina 11	FEDERICO FUBINI
	La Via della Seta è più vicina, ultimi negoziati con Pechino Le tensioni dei partner	25
	Ue	

Genova, Voltri

23/02/2019	La Gazzetta Marittima	
	Nuovo traguardo per l'IPCSA: Ports of Genoa è il nuovo socio	27

La Spezia

25/02/2019	Il Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 23	
	AUTORITÀ PORTUALE, NESSUN CAMBIAMENTO	28
23/02/2019	La Gazzetta Marittima	
	La portualità ligure-toscana legata alle politiche nazionali	29

Ravenna

25/02/2019	Gazzetta di Parma Pagina 64	
	Nuove figure della logistica: al via due corsi	30

Livorno

25/02/2019	Il Tirreno Pagina 11	
	«Livorno apripista della svolta, ora ci vuole la firma»	31
25/02/2019	Il Tirreno Pagina 11	
	Così il Molo Novo tornerà accessibile ai pescasportivi Ecco dove e come	32
23/02/2019	La Gazzetta Marittima	
	Gli operatori marittimi a confronto per EasyLog	33
23/02/2019	La Gazzetta Marittima	
	AdSP Livorno: consuntivi 2018 tutti (o quasi) OK	34

Napoli

25/02/2019	La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 11	
	Lega Navale Nuova gestione del porto	35

Bari

25/02/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno Pagina 7	
	Mercantile arenato è allarme carburante	36

Messina, Milazzo, Tremestieri

23/02/2019	La Gazzetta Marittima	
	Autorità di sistema del Mezzogiorno il via al progetto modello PCS	37

A&F

la Repubblica
Affari&Finanza

Villaggio globale

Telco, la classifica dei 300 brand mondiali: il numero uno è At&t
STEFANO CARLI ▶ pagina 16

Finanza

Bcc, la riforma è compiuta nascono due banche da Top Ten
VITTORIA PULEDDA ▶ pagina 20

Economia

Campagne e industria al Made in Italy serve una Filiera
JENNER MELETTI ▶ pagina 24

Multimedia

Sorgono a Milano gli Ibm Studios "Nell'agorà la tecnologia per tutti"
ANDREA FROLLÀ ▶ pagina 32

Scopri di più su www.fidelity-italia.it/reddito

LUNEDÌ
25
02
19
ANNO 34
N° 8



MICHAEL FUGGETTI

L'editoriale
FABIO BOGO

UNA SERRATA CONTRO NESSUNO

La minaccia degli imprenditori piemontesi di ricorrere ad una serrata come forma estrema di protesta per la decisione di congelare ancora la Tav, rappresenta forse il punto più basso mai raggiunto nei rapporti tra mondo produttivo e governo durante la storia repubblicana. Si è interrotto il dialogo con le imprese e l'industria, che a proposito della Tav parlano di una credibilità italiana gravemente compromessa sul fronte internazionale, a causa dell'assenza di chiari interventi che possano rilanciare la competitività. Non è mai nato il dialogo con i sindacati, che due settimane fa sono scesi in piazza con una manifestazione unitaria per denunciare una manovra economica "miope e recessiva".

continua a pagina 12 ▶

Radar
MASSIMO GIANNINI

L'EUROPA E L'ITALIETTA

Poi dice che uno non è patriottico. Discutiamo dal '98 di un'unica infrastruttura di rete scorporata da Telecom e non riusciamo nemmeno a fondere la telefonia fissa di Tim e Open Fiber. Buttiamo dal '92 qualcosa come 11 miliardi di soldi pubblici e non siamo capaci nemmeno di mettere d'accordo Alitalia e Fs. E mentre nell'Italietta che decrece infelice tutto langue, tedeschi e francesi si danno da fare.

continua a pagina 12 ▶

2019, l'anno zero dell'auto

PAOLO GRISERI, TORINO

Entro l'estate si dovranno sciogliere nodi cruciali. I dazi prima di tutto, ma poi anche il calo delle vendite, il diesel e l'elettrica, il rallentamento cinese e quello della guida senza pilota. Per non parlare della Brexit

Sei mesi da vivere pericolosamente. La primavera-estate 2019 sarà uno dei periodi decisivi per l'industria dell'auto mondiale. Vengono al pettine tutti insieme i nodi della transizione travagliata verso la nuova mobilità. Guerra dei dazi, tasse sulle emissioni nocive, passaggio ai motori elettrici, rallentamento dell'economia cinese, slittamento dei tempi per arrivare alla guida autonoma, diffusione del noleggio a lungo termine, effetti della Brexit sul sistema produttivo. I capitoli sono molti, naturalmente intrecciati tra loro. In generale i nodi da sciogliere pongono tutti, in un modo o nell'altro, la questione di fondo della ristrutturazione del sistema auto per renderlo adeguato al nuovo modello della mobilità.

continua a pagina 2 ▶



L'analisi

Il lavoro è a Nord-Est ecco le imprese record

LUCA PIANA ▶ pagina 6



L'inchiesta

Case, sui prezzi peserà l'effetto baby-boomers

ADRIANO BONAFEDE ▶ pagina 10

Insieme, sulla strada per il futuro.

Soluzioni a cedola Fidelity

Scopri di più su www.fidelity-italia.it/reddito

Prima dell'adesione leggere attentamente il prospetto e il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori ("KIID"), pubblicati presso la Consob e disponibili presso i soggetti collocatori, nonché sul sito www.fidelity-italia.it. Fidelity fornisce esclusivamente informazioni sui suoi prodotti e non offre consulenza agli investimenti basata su circostanze individuali. Questa comunicazione non è diretta e non deve essere diretta a persone residenti negli Stati Uniti o ad altri soggetti residenti in paesi dove i fondi non sono autorizzati alla distribuzione o dove non è richiesta alcuna autorizzazione. Fidelity, Fidelity International, il logo di Fidelity International e il simbolo "F" sono marchi registrati di F.I. Limited. Il presente materiale è pubblicato da F.I. Luxembourg S.A., autorizzato e regolamentato dalla CSSF (Commission de Surveillance de Secteur Financier). 3501811032

Scopri di più su www.fidelity-italia.it/reddito

Il commento
MARCO RUFFOLO

I DUE SCERIFFI DI NOTTINGHAM

Immaginiamo una famiglia con un padre e due figli che si sono dati fin dall'inizio la regola della solidarietà: il figlio che ha la fortuna di guadagnare di più mette una parte di questo guadagno a disposizione di suo fratello, che è più povero. Il padre raccoglie i guadagni di tutti e due e spende per entrambi in modo più o meno equanime.

continua a pagina 12 ▶

La settimana parte con:

BORSA
FTSE MIB
20.262,51

SPREAD
275

Spettatore in abbonamento
giocata art. 1,
legge 48/04 del 27
febbraio 2004
Nota:
Supplemento
di servizi,
investimenti
e management a
"L'Espresso"
e "L'Espresso"
e "L'Espresso"

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688261

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Due rigori con la Var
Fiorentina-Inter:
pari con polemiche
commenti, pagelle e classifiche
da pagina 43 a pagina 47



Oggi gratis
«Trovo Lavoro»
e «L'Economia»
Due inserti in edicola
chiedete all'edicolante
il mensile e il settimanale



Segnali e scenari

RAPPORTI DI FORZA A SINISTRA

di Paolo Mieli

Stando agli exit poll, nelle elezioni sarde il candidato del centrodestra, Christian Solinas, avrebbe ottenuto tra il 36,5 e il 40,5 per cento; quello del centrosinistra, Massimo Zedda, tra il 35 e il 39; quello grillino Francesco Desogus, tra il 23,5 e il 17,5. Alle politiche del 4 marzo, in Sardegna, il M5S aveva superato il 40 per cento e il Pd era precipitato al 14,8. Diamo pure per scontato che i «risultati» della notte possano essere considerati soltanto come indicativi e potranno essere modificati anche radicalmente — in particolare per quel che riguarda l'elezione del presidente della Regione — quando nella giornata di oggi, a scrutini ultimati, si conosceranno i dati reali. Ma è assai probabile che per grandi linee la ripartizione dei voti resterà quella indicata dagli Istituti di sondaggio. In questo caso avremo un risultato in linea con quello delle regionali abruzzesi del 10 febbraio scorso nelle quali il centrosinistra guidato dall'ex vicepresidente del Csm Giovanni Legnini ha perso — è vero — contro il centrodestra di Marco Marsillo, ma ha altresì conquistato il 31,3 per cento dei voti, distanziando di oltre dieci punti il Movimento 5 Stelle guidato da Sara Marcozzi. Se ne ricava l'impressione — nient'altro che una prima impressione — che il Pd, il quale sta vivendo uno degli anni più travagliati della propria storia (e anche di quella precedente alla nascita del partito stesso), dia segni di una tonicità fino a poco tempo fa neanche immaginabile.

continua a pagina 34

Exit poll Il Movimento sotto il 20%, più che dimezzato rispetto alle Politiche. La Lega non sfonda

Sardegna, caduta dei 5 Stelle

Centrodestra avanti, ma per la presidenza è testa a testa con Zedda (centrosinistra)

Si profila una testa a testa tra il candidato del centrodestra Solinas e quello del centrosinistra Zedda per la presidenza della Regione Sardegna. Ma la sorpresa — secondo gli exit poll — è il dato dei 5 Stelle: il loro candidato è stimato sotto il 20 per cento: un anno fa i pentastellati erano al 42,5. da pagina 2 a pagina 5

ZINGARETTI: LUI CAPOLISTA ALLE EUROPEE

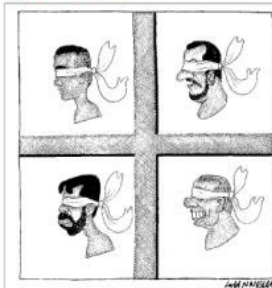
Il Pd e la carta Pisapia

di Daria Gorodisky e Monica Guerzoni



«Zingaretti federatore? Irrealistico». Calenda non risparmia critiche al governatore che vede Pisapia capolista alle Europee. «Non credo che a Giuliano interessi il listone». a pagina 6

GIANNELLI



IL CASO SALVINI

Legittima difesa: litigano le toghe

di Giovanni Bianconi

La visita di Matteo Salvini in carcere a Piacenza dall'imprenditore Peveri condannato per tentato omicidio divide i magistrati. Da una parte le dichiarazioni dell'Anm, che ha parlato di «delegittimazione del sistema giudiziario», dall'altra Magistratura indipendente. Che dice: «Da Salvini parole non lesive». a pagina 9

I NEGOZIATI CON LA CINA

La via della Seta è più vicina: l'invito all'Italia di Xi Jinping

di Federico Fubini

La firma con cui l'Italia, prima fra le prime dieci economie del mondo, aderisce alla cosiddetta Via della Seta, che dal 2013 è il grande progetto Xi Jinping, potrebbe essere pronto per il 22 o 23 marzo. a pagina 11



Fondi Ue, speso un miliardo su 43

di Milena Gabanelli e Luigi Offeddu a pagina 23

Vaticano La condanna di Francesco, annunciato un «Motu Proprio»



Papa Francesco presiede la Messa a margine dell'incontro «La protezione dei minori nella Chiesa» nella Sala Regia del Palazzo Apostolico in Vaticano

Il Papa e il «mostro» pedofilia: proteggiamo i piccoli dai lupi

di Gian Guido Vecchi

La pedofilia è «la manifestazione attuale dello spirito del male» e il prete che abusa di bambini diventa «uno strumento di satana». Papa Francesco dice che bisogna «proteggere i piccoli dai lupi voraci». E poi viene annunciato un «Motu Proprio» sulla «protezione dei minori». a pagina 17

ROMA DOPO L'INCIDENTE DELLA SCALA MOBILE

Metrò, lo scandalo della stazione chiusa da 4 mesi

di Rinaldo Frignani e Ester Palma

A 125 giorni dall'incidente con i tifosi del Cska Sofia ammassati uno sull'altro e precipitati per vari metri, la scala mobile della fermata Repubblica, a Roma, è ancora fuori servizio. Chiusa, sprangata. Al posto dei turisti che vanno e vengono, chiososì, ci sono i cartoni e le pentole dei chiodard che spariscono di giorno e tornano di notte, per dormire al riparo dal freddo che ancora si fa sentire. In zona gli affari vanno male, i commercianti meditano addirittura di fare una denuncia. La decisione di chiudere tutta la fermata è di Atac. Ufficialmente, si dice, mancano i ricambi. Devono essere costruiti. a pagina 21

AUTO TRAVOLTA DA UN'ONDA NEL CATANESE

Dispersi in mare 3 giovani

di Salvo Toscano

a pagina 19

BERTRAND BADRÉ
E SE LA FINANZA SALVASSE IL MONDO?
GOVERNARE IL CAPITALE È POSSIBILE
libreria SOLFERINO

LETTI DA RIFARE

di Alessandro D'Avenia

La signora nello specchio

«Non si dovrebbero lasciare specchi appesi nelle proprie stanze più di quanto si debbano lasciare in giro libretti di disegni aperti o lettere in cui si confessano orrendi delitti». Si tratta dell'inizio di un racconto di Virginia Woolf in cui la vita tranquilla di una donna è sconvolta da uno specchio qualunque: «Le porte e le finestre erano aperte alla calura, c'era un continuo sospirare e tacere, la voce di ciò che è effimero e mortale, andava e veniva come un respiro umano, mentre nello specchio le cose cessavano di respirare e rimanevano immobili nel rapimento dell'immortalità». Il racconto attribuisce a un normale specchio uno sguardo capace di verità: costringe la vita dispersa e distratta a fermarsi e definirsi, strappan-



dola così al flusso inarrestabile di tutto ciò che deve morire. Abbiamo in comune con gli specchi l'azione che ci solleva dal flusso della vita e ci dovrebbe caratterizzare: riflettere, verbo composto da re- (di nuovo) e flectere (piegare). L'uomo, a differenza di cose, piante e animali, è capace di piegarsi su se stesso come un punto interrogativo: sa dire «io». Perché allora la scrittrice ci mette in guardia dagli specchi? Un cane allo specchio crede di avere di fronte un altro cane, un uomo invece dice «quello sono io»: c'è una voce capace di superare ciò che sta sulla superficie dello specchio, un io che sa che quello che si vede è sì lui stesso, ma non tutto lui stesso.

continua a pagina 29

CIBUS CONNECT
PARMA 10|11 APRILE 2019
WELCOME TO FOODLAND
www.cibus.it • Follow CIBUS: [social media icons]



Papa Francesco, durissimo con i preti pedofili, chiude il Sinodo ad hoc. Però non riesce a convincere la parte omertosa della Chiesa alla tolleranza zero



CAPSULE GOURMET
ristora

Lunedì 25 febbraio 2019 - Anno 11 - n° 55
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "Kosy Money"
Spedizione abb. postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

SUMMIT IN COLOMBIA Gli Stati Uniti: "Possibile guerra"

Venezuela, ora Guaidó si gioca la carta Usa: "Maduro è spacciato"

○ GROSSI A PAG. 2



LA SCISSIONE Per lo scontro tra i 2 leader, Errejon e Iglesias

La Spagna al voto: Podemos in crisi, è spaccata in due

○ ESCALONA A PAG. 10-11



Ma mi faccia il piacere

di MARCO TRAVIGLIO

Ipronipoti di Mubarak. "Berlusconi: Grillini peggio dei bambini dell'asilo" (Il Giornale, 18.2). Quindi le grilline gli piacciono.

Tucidide. "Chi parteciperà domani alla votazione su #Rousseau si sentirà per un attimo senatore della sua Repubblica. Si sentirà Stato, si sentirà elettore ed eletto, parte delle Istituzioni e ne avvertirà tutto il peso e l'emozione. Domani scriveremo insieme un'altra pagina di democrazia" (Ettore Licheri, senatore M5S, poco prima del voto degli iscritti sul processo a Salvini, Twitter, 17.2). Ecco: ora che l'hai scritta, cancellala che è meglio.

Renzi. "Caro Renzi, tu sono vicina, ma chiudi con questa sinistra manettara" (Stefania Craxi, Il Dubbio, 20.2). Sono soddisfazioni.

Di male in peggio. "Tiziano Renzi: La verità verrà fuori" (Corriere della sera, 21.2). Sicuro che ti convenga?

Golpe suo. "Prima un vero e proprio colpo di Stato per farlo fuori da Palazzo Chigi. Ora, addirittura, vengono arrestati i suoi genitori. Vicende che fanno paura, indegne di un paese civile. Ha provato a cambiare davvero le cose, vogliono fermarlo ad ogni costo. #siamo-tutti-MatteoRenzi" (Luciano Nobili, deputato Pd, Twitter, 18.2). Uahahahahahah.

Emile Petruccioli. "Non mi sembra una esagerazione cominciare a fare un parallelo fra #affaireDreyfus e quello che si può ormai definire #AffareRenzi. E forse si può sperare che ci sia anche oggi un #EmileZola che scriva un #Jaccuse" (Claudio Petruccioli, ex parlamentare Pci-Pds-Ds, ex presidente Rai, Twitter, 20.2). Tranquillo, l'hanno già scritto i giudici di Firenze: per ora può bastare.

Testa di Lavia. "Renzi dovrebbe dire ai suoi le parole di Togliatti dopo l'attentato: 'Non perdetevi la testa'" (Mario Lavia, vicedirettore di Democratica, organo online del Pd, Twitter, 19.2). Il problema sarà trovarne una.

Citofonare Massimo. "Riaprire le case chiuse è una buona idea? La Lega ci riprova: c'è il disegno di legge! Che ne pensi?" (Massimo Bitonci, Lega, sottosegretario Economia e Finanze, Twitter, 11.2). Ma certo, è ottima: purché la inauguri lui in veste di maîtreresse.

Cavour Si Tav. "Traforò del Fréjus, così Cavour vinse la battaglia per la Tav dell'800" (La Stampa, 18.2). Ma non vi fate ridere da soli!

SEGUÈ A PAGINA 13

EXIT POLL Solinas 37-41% e Zedda 36-40. Oggi lo spoglio delle schede per le regionali

Sardegna: la sinistra insidia la destra, altro crollo 5 Stelle

■ Testa a testa tra i due candidati governatori Zedda e Solinas: le liste del centrodestra sono più avanti di oltre dieci punti, ma il sindaco di Cagliari insegue a brevissima distanza grazie alle sue preferenze personali. Un'altra sconfitta per il M5S, che si ferma sotto al 20 per cento e dimezza i voti delle Politiche di un anno fa. Ma il sorpasso leghista stavolta non c'è

○ ZANCA A PAG. 2

Mannelli



QUALUNQUE SIA IL TREND L'ITALIANO LO FORTA CON ELEGANZA

STORIA DI COPERTINA L'esclusiva

Così in Brasile la Fiat schedava i lavoratori



■ L'ufficio "Sicurezza" dentro l'azienda era infiltrato dalla polizia del regime che spiava gli operai. Molti dipendenti "soversivi" vennero licenziati e arrestati. Ecco tutti i documenti inediti

○ BOFFANO, CERANTOLA, CESAR, DEMORI E GRASSI A PAG. 4-5-6

PRIMO PIANO

PIETRE E POPOLO

La secessione distruggerà il patrimonio

○ MONTANARI A PAG. 17

TARANTO, ILVA

Strage di bimbi, genitori "orfani" vanno in piazza

○ FRADDOSIO A PAG. 9

ARDITA Il togato del Csm sulle carriere separate

"Vogliono pm governativi che non disturbino i Vip"



Csm Sebastiano Ardita Fotogramma

■ Il procuratore aggiunto di Catania, membro della corrente di Davigo, e l'ossessione della politica per il lavoro dei magistrati: "Il fine ultimo è far cadere un limite costituzionale all'esercizio del potere, ponendo forme di controllo sul pm"

○ TRAVIGLIO A PAG. 2

SANITÀ Raccolte online per pagare le cure

Foto, racconti strappalacrime Un crowdfunding disperato

di ELISABETTA AMBROSI

"Usate foto spettacolari, fate video. Le persone dovranno esclamare 'wow!' E scegliete titoli accattivanti: non 'Ci occorrono soldi', ma 'La Battaglia di Giulia contro il Cancro'". Incitano a

una narrazione emozionante della propria malattia, per aumentare le possibilità di successo: sono le piattaforme di crowdfunding per scopi sanitari, con milioni di utenti e centinaia di migliaia di campagne.

SEGUÈ A PAGINA 20

IN TEATRO Racconto delle origini, tra militari Usa

Torna Gagliardi, lo scugnizzo della canzone napoletana

di ENRICO FIERRO

"Emozionato? Certo che lo sono. Un artista senza emozioni è un robotino, un algoritmo, 'na cosa finta. È la gente se ne accorge. Canto da una vita, e alla mia età salgo sul palco e mi emoziono ancora". Peppino



Gagliardi, eterno ragazzo del 1940, torna ad esibirsi a Napoli (dopo domani) dopo sette anni. Il palco sarà quello del Teatro Sannazaro di via Chiaia, per la rassegna "I suoni della città" organizzata dal Teatro e da "Jesse Sole".

SEGUÈ A PAGINA 21

La cattiveria

Per il ministro Fontana "Prima gli italiani" è basato sul Vangelo. Infatti mica han crocifisso uno di Busto Arsizio

WWW.FORUM.SPINOZZA.IT

Le rubriche

○ HANNO SCRITTO PER NOI: AMBROSI, BOCCOLI, BUTTAFUOCO, CELI, COLOMBO, DAINA, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, DE RUBERTIS, FIERRO, GENTILI, GIARELLI, LICANDRO, LUCARELLI, PIZZI, SCIENZA, ZILIANI



IL FOGLIO



quotidiano



Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 05/2004 Art. 1, 1/BC MILANO

Redazione e Amministrazione: Via Vittor Pisani 19 - 20124 Milano, Tel. 02 580900.1

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 25 FEBBRAIO 2019 - € 1,90



L'orrore del salvinismo spiegato con il governo dei valori negoziabili

Una Lega a cinque stelle. Il sogno di tasse più basse, l'attenzione al nord, l'urgenza delle infrastrutture, il sostegno alle imprese e il futuro del paese: tutto sacrificato per non sacrificare l'alleanza con Di Maio

C'era un tempo in cui i governi potevano essere misurati per i loro valori non negoziabili, è arrivato il tempo in cui i governi meritano di essere misurati per i loro valori negoziabili. La storia del governo del cambiamento è una storia composta da tessere di un mosaico spesso difficile da tenere insieme ma al centro della combinazione tra il populismo in versione grillina e il populismo in versione salviniana c'è un aspetto interessante che costituisce il tratto centrale della chimica sovranista: ciò che si è disposti a perdere. Diversi commentatori, Massimo Cacciari è uno di questi ma non è il solo, tendono a rimproverare in modo severo, duro e altezoso tutti coloro che si azzardano a far notare che la particolarità di Salvini e Di Maio non è tanto che ci siano alcuni elementi politici che li dividono, quanto che ci siano un numero impressionante di elementi politici che li uniscono in modo indissolubile. E' così quando si parla di lavoro (il Jobs Act in campagna elettorale lo volevano eliminare entrambi), è così quando si parla di pensioni (da legge Fornero in campagna elettorale la volevano ridimensionare entrambi), è così quando si parla di immigrazione (le ong sono state trasformate in taxi del mare da Di Maio prima ancora che da Salvini), è così quando si parla di Europa (il referendum sull'euro lo hanno sognato a lungo sia Salvini sia Di Maio), è così quando si parla di reddito di cittadinanza (la proposta del reddito di cittadinanza, aveva solo un altro nome, era una proposta non solo del M5s ma anche del centrodestra).



UN ANNO BRUTTISSIMO

Consumi fermi, investimenti congelati, spread in aumento, occupati in calo, opere pubbliche bloccate. Il governo ha trascinato l'Italia in recessione e il 2019 sarà l'anno dell'iceberg. Perché oggi solo l'economia può mettere in crisi Di Maio e Salvini. Un'indagine sul declassamento più pericoloso: quello della realtà

di Marco Fortis

I danni complessivi che potrà produrre il populismo all'economia italiana sono al momento incalcolabili. Sono però bastati soltanto pochi mesi di governo gialloverde per far aumentare lo spread e i tassi di interesse, trascinare l'economia in recessione dopo un lungo periodo di crescita, congelare i consumi delle famiglie e gli investimenti delle imprese, invertire la ripresa dell'occupazione, bloccare le opere pubbliche. Mentre su alcuni temi delicatissimi, come ad esempio il futuro del Tav Torino-Lione e dell'Alitalia, senza contare l'autonomia finanziaria chiesta da alcune regioni del nord, regna il caos assoluto. La responsabilità di questo disastro, che assumerà proporzioni via via maggiori nel prosieguo del 2019, è di chi ha vinto le elezioni a colpi di slogan "sotto la cintura", alimentando una gigantesca bolla comunicativa costruita sulla paura dell'immigrazione

re dalla doppia recessione del 2008-09 e del 2012-13 che aveva inflitto all'Italia la perdita di circa 1/5 della sua capacità produttiva manifatturiera, un crollo senza precedenti dell'edilizia, la distruzione di circa un milione di posti di lavoro e di quasi 120 miliardi del reddito disponibile delle famiglie in termini reali. Ma, alla fine, le politiche adottate per i redditi, le tasse, l'occupazione, il sostegno all'export e gli investimenti man mano introdotte per superare la crisi avevano funzionato bene, anche se nessuno dei numerosi critici di Renzi lo ammetterà mai (mentre molti di essi continuano invece a chiedere a lui di fare "auto-critica").

Che il sistema produttivo italiano avesse reagito in modo assai positivo nel quadriennio 2014-17 è dimostrato da 15 indicatori statistici, una sorta di "governometro", che sul piano storico permette di misurare in modo oggettivo la performance della nostra economia durante gli ultimi otto governi precedenti l'esecutivo Conte, dal 2002 al 2017.

Stare ai dati è importante. Perché il populismo si è nutrito molto dei luoghi comuni e delle opinioni non supportate dai fatti, spesso alimentate perfino da chi oggi contrasta il populismo stesso da posizioni moderate. Al punto che, purtroppo, è comune ascoltare nei talk-show o leggere sui giornali dichiarazioni di noti economisti, direttori di testate, opinionisti "indignati permanenti" (vedi sopra) e perfino imprenditori o amministratori delegati di supermercati che, pur non condividendo le idee gialloverdi, sentenziano che gli 80 euro non hanno aiutato i consumi (in realtà la spesa delle famiglie non è mai aumentata tanto in Italia come nel 2014-17).

Marco Fortis è direttore della Fondazione Edison. Insegna Economia industriale alla Facoltà di Scienze politiche dell'Università Cattolica di Milano. E' co-editor della rivista Economia Politica.

Un mondo confuso nella percezione dell'inequità

Stiamo bene o stiamo male? Economisti sensati dicono una cosa, i teorici dei gilet gialli un'altra. E anche Draghi s'è fatto venire qualche dubbio. Servirebbe una gigantesca operazione verità

Stiamo bene o stiamo male? Questo è il problema. Mario Draghi dice che occorre riformare l'Europa dell'euro, senza illudersi sulle scorciatoie nazionali, per correggere la percezione diffusa dell'inequità (Draghi studiò con profitto dai gesuiti). Percezione. Un libro del manifesto sui gilet jaunes, con Marco Bascetta, Toni Negri, Michael Hardt e altri, si apre con un prologo significativo: la tassa sul diesel che ha scatenato la rivolta contro globalizzazione e globalizzati è come la tassa sul macinato, tipico esempio di fiscalità indiretta che da secoli provoca insubordinazione verso i regimi di élite che la impongono. Il macinato è il grano, cioè il pane, mentre il carburante serve a mandare il Suv. C'è una differenza? Mi pare di sì, ma è di nuovo questione di percezione. C'è poi, quanto a percezione, l'opera di uno psicologo harvardiano, Stephen Pinker: sostiene che siamo messi molto bene, che nel mondo moderno sono diffuse scienza, ragione e cura degli altri, in un contesto medio di pace e di prosperità, e la destabilizzazione deriva da fondamentalismo, correttismo politico e postmodernismo chattante.

e sull'odio verso la casta, nonché sull'immagine artefatta di una economia allo sfascio e di una società sempre più allo stremo delle forze. Partendo da questo racconto negativo dell'Italia, in gran parte condiviso anche da quella nostra peculiare ed affollata categoria di intellettuali "indignati permanenti" (che ha sempre criticato tanto Berlusconi quanto Prodi, tanto Monti quanto Renzi), il M5s e la Lega hanno promesso più "onestà", un "cambiamento" epocale e allo stesso tempo interventi assistenziali a pioggia. Inoltre, è stato "criminalizzato" l'operato dei precedenti governi Pd che in realtà ci avevano portato fuori dalla crisi più forte ma sperimentata dal nostro paese nel secondo Dopoguerra.

Il nuovo esecutivo ha buttato tutto all'aria, senza che le promesse elettorali venissero mantenute, se non in versione "mini"

mente, cioè di accompagnare la ripresa, proseguendo le politiche economiche che avevano funzionato e introducendone di proprie nuove, possibilmente sensate, per ampliare l'azione delle precedenti e irrobustire ulteriormente la crescita. E' stato invece buttato tutto all'aria, senza che, peraltro, le roboanti promesse elettorali venissero mantenute, se non sotto forma di versioni "mini" del reddito di cittadinanza, della flat tax e di quota 100 buona solo per l'immagine

la propaganda. Il governo Conte, cioè, ha preferito rovesciare il tavolo, ha bloccato o stravolto le riforme, ha demonzato le infrastrutture, si è scontrato con l'Europa e con un alleato storico e importante partner economico come la Francia, ha ammiccato a Ungheria, Polonia e al Venezuela di Maduro ispirandosi a quest'ultimo perfino per il nuovo progetto di riforma dell'acqua pubblica.

Sicché, quando si tireranno le somme, gli italiani toccheranno con mano che il populismo, per tracotanza e dilettantismo, avrà inflitto al nostro sistema produttivo ferite profonde riportando indietro le lancette dell'orologio dell'economia ai momenti duri dell'austerità 2012-13. Con la differenza, però, che l'austerità era almeno servita per salvarci da una precedente crisi finanziaria e di liquidità che poteva essere per noi esiziale. Ed ha comunque prodotto una riforma delle pensioni, la Fornero, che pur con difetti (correggibili) rimane fondamentale per l'equilibrio dei nostri conti pubblici nel lungo termine. Mentre la nuova economia populista ci porterà diritti da una ripresa economica che rimpiangeremo a lungo (quella durata dalla seconda metà del 2014 alla prima parte del 2018) dentro una crisi profonda che lascerà pesanti e duraturi strascichi sull'economia reale, sull'occupazione e sul debito pubblico.

L'interruzione di un ciclo positivo

La prima grave responsabilità del governo gialloverde è quella di aver interrotto un ciclo straordinariamente positivo per l'economia italiana, che non si vedeva da almeno una ventina d'anni. C'erano voluti fatica e impegno per usci-





il Giornale



dal lunedì
DAL 1974 CONTRO IL CORO



LUNEDÌ 25 FEBBRAIO 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XXXIX - Numero 8 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4971 | Giornale del mattino

SUMMIT SULLA PEDOFILIA L'IPOCRISIA DELLA CASTITÀ MINA LA CHIESA

di **Alessandro Sallusti**

Papa Francesco ha chiuso ieri il primo vertice della Chiesa mondiale sull'emergenza pedofilia, che il più delle volte nel clero coincide con orientamenti omosessuali. Non sono mancate, nel corso del dibattito, franchezza e autocritica ma le ricette per risolvere il problema appaiono teoriche e fumose.

Le continue denunce di casi di violenza su minori che emergono dal passato lontano e vicino non lasciano dubbi sulla gravità e consistenza del fenomeno. Un miliardo e trecentomila fedeli di Sacra Romana Chiesa sparsi per il mondo hanno diritto non solo a chiarezza, ma anche all'assoluta certezza di essere al sicuro dentro la loro comunità a cui si affidano e a cui affidano i loro figli.

La soluzione del problema non può essere soltanto giudiziaria. La magistratura interviene a monte di un reato e la punizione dei colpevoli in questi casi non può restituire dignità alle vittime. Il Papa si è impegnato a lavorare a valle, cioè nella selezione dei futuri preti e nei controlli sulla loro vita privata. Già, ma chi controlla chi, e soprattutto è possibile monitorare costantemente il comportamento di quasi un milione tra preti, diaconi e suore? Siamo onesti, non è possibile o quantomeno non è questa la strada che può dare certezze, perché le pulsioni sessuali deviate, come avviene nel mondo laico, non vengono soddisfatte alla luce del sole ma seguono tortuosi percorsi clandestini. E qui arriva il nocciolo del problema, cioè la rinuncia alla sessualità, ufficialmente «per scelta» ma in realtà «per legge», che inevitabilmente trova sfogo, per evitare scandali pubblici, in modo innaturale all'interno della comunità su cui si esercita un potere, grande o piccolo che sia.

Bisognerebbe trovare il coraggio di chiedersi che senso abbia ancora - ammesso che nei secoli passati l'abbia avuto - imporre la castità a uomini e donne che se pur suore, preti, vescovi e cardinali, santi nel senso pieno della parola non sono né potrebbero mai esserlo. Mettere in concorrenza anche la più sincera delle vocazioni con la natura umana è nella stragrande maggioranza dei casi perdente e quindi pericoloso. Ogni anno il due per cento circa dei preti sciolgono i voti per vivere liberamente la propria naturale sessualità. Probabilmente, ma è una mia supposizione, se il Papa liberassi tutti dal vincolo della castità, la Chiesa avrebbe qualche problema tecnico in più ma anche più pastori e meno lupi.

Filippi e Marchese Ragona a pagina 12

VOTO IN SARDEGNA NAUFRAGIO GRILLINO CENTRODESTRA A VALANGA

Ma per il governatore è un testa a testa con il Pd

DUE EX PM CONTRO

**Nordio bacchetta
l'economia di Salvini
«Non è liberale»**

Francesca Angeli



ARRINGA Carlo Nordio ha parlato all'«Huffington»

Le scelte del governo sono illiberali sul piano economico, non certo su quello delle politiche migratorie. Lo dice l'ex procuratore aggiunto di Venezia, Carlo Nordio, che prima di andare in pensione aveva promesso di non scendere in politica. Ma un magistrato che si è occupato di inchieste importanti non può non valutare l'operato del governo. «Sull'economia Salvini è illiberale. E sull'immigrazione l'Italia rischia di finire isolata in Europa».

a pagina 6

**Di Pietro sulla Tav:
«Opera essenziale
5 Stelle incapaci»**

Carmelo Caruso



VENDETTA L'ex leader Idv spara a zero su M5s

«Toninelli è un uomo incapace di intendere e di volere. Per gestire un ministero ci vogliono uomini competenti». È un fiume in piena l'ex leader Idv Antonio Di Pietro, che al *Giornale* dice: «Bisogna avere capacità intellettive. Ma Toninelli non ce la fa. Quando è caduto il ponte di Genova ha dichiarato: "Ci costituiamo parte civile". Gli ho spiegato che non poteva. Io, che ho sbloccato la Gronda di Genova, dico che la Tav va fatta».

a pagina 5

■ Exit poll: il centrodestra tra il 43 e il 47 per cento dei consensi è la prima coalizione. Segue, con molto distacco, il centrosinistra (27-31 per cento). Ma i candidati Solinas e Zedda sono a una incollatura per colpa del voto disgiunto. Tracollo dei Cinque Stelle: sono sotto il 20, meno della metà delle politiche.

servizi alle pagine 2-3 e 4

L'ANALISI DEL VOTO

E Salvini sbaglia la sua prima mossa

di **Adalberto Signore**

Tre milioni di elettori - tanti sono gli abitanti di Abruzzo e Sardegna - iniziano ad essere un test piuttosto attendibile. E, seppure nell'incertezza di numeri che sono ancora quelli effimeri degli exit poll e in attesa del dato reale che arriverà solo oggi a spoglio finito, qualche prima indicazione arriva.

Di certo, infatti, il voto sardo conferma il tracollo del M5s, con il rischio concreto che il tonfo sia ancora più rovinoso di quanto accaduto il 10 febbraio in Abruzzo. Alle politiche dello scorso 4 marzo, infatti, i Cinque stelle sull'isola toccarono il 42,5%, triplando Pd e Forza Italia e prendendo il quadruplo dei voti della Lega. Ieri sera, invece, gli exit poll erano impietosi non solo nel dare il candidato grillino Francesco Desogus al terzo posto (staccato di circa 20 punti dai primi due), ma pure nell'attribuire al M5s una forbice di voti tra il 14,5 e il 18,5%. Meno della metà delle politiche. La conferma, insomma, di un'impressionante e fulminea crisi di consensi.

Come in Abruzzo, poi, il voto in Sardegna conferma che il centrodestra unito rimane una proposta politica valida. Lo scorso 4 marzo, Forza Italia, Lega e FdI arrivarono al 31%, mentre ieri gli exit poll gli attribuivano una forbice tra il 42 e il 46%. Quasi il 50% di voti in più. Con gli equilibri interni alla coalizione ribaltati. La Lega, infatti, è quotata tra il 12 e il 16% (contro il 6-10% di Forza Italia). Un passo avanti rispetto al 10,8% delle politiche, certo. Anche se forse Salvini si aspettava qualcosa di più. Un dato comunque impressionante considerando che alle regionali sardi del 2014 la Lega non si presentò neanche.

Moltissimi dubbi, invece, sulla scelta del candidato. Christian Solinas, leader del Partito sardo d'azione e senatore del Carroccio, è stato fortemente voluto da Salvini. Ma, stando alle previsioni di voto, il suo gradimento personale è tra il 36,5 e il 40,5%, più basso di cinque punti rispetto ai voti delle liste che lo sostengono. Così fosse, sarebbe forse la prima mossa politica sbagliata da Salvini. Che, evidentemente, pensava di poter sopprimere al candidato debole con la sua assidua presenza sull'isola durante l'ultima settimana di campagna elettorale e che, forse, paga anche le proteste degli allevatori sardi.

La partita, dunque, si giocherà al *foto finish* tra Solinas e Massimo Zedda, candidato del centrosinistra. Il sindaco uscente di Cagliari, infatti, è dato tra il 35 e il 39%, a un punto e mezzo dal candidato di centrodestra e ben oltre le liste di centrosinistra che lo sostengono (quotate tra il 28 e il 32%). Un testa a testa che, come accaduto in Abruzzo, ripropone un bipolarismo che le elezioni politiche sembravano aver archiviato.

PONZI SpA
INVESTIGAZIONI AZIENDALI

Abusi Lg. 104
Assenteismo
Concorrenza Sleale
Aliunde Perceptum

ponzi group
ponzi.com
ponzionline.info
ponziinvestigazioni.com

800-013458

LA SCELTA «PAUPERISTA» DEL PRESIDENTE FRANCESE Macron non scia più: «È da ricchi»

Francesco de Remigis

Niente piste soleggiate per Emmanuel Macron. La crisi dei gilet gialli toglie il gusto della settimana bianca al presidente francese. Un appuntamento fisso per molti predecessori, figuriamoci per lui, che gli amici paragonano all'ex olimpionico Jean-Claude Killy. Ma lo sci è sconsigliato a chi vuole inseguire i gilet gialli.

a pagina 11

MA ECONOMIA

I NOSTRI SOLDI
Conto deposito
Come sfruttare
gli interessi

Massimo Restelli
a pagina 21

Anche il tuo sogno
saprà trasformare
in realtà.

Parola di Roberto Carfino

Tel. 06.684028 r.a.
immobildreamregional.com
www.immobildream.it

immobildream
Non vende sogni ma solide realtà.

1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



del lunedì

OGGI le migliori storie di imprese su

economia lavoro

IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

Fondato nel 1956

IL GIORNO

LUNEDÌ 25 febbraio 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 8 | Anno 20 - Numero 55 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE



MILANO, GUIDA PRATICA ALLA GRANDE ZTL Area B, il debutto Ecco le deroghe

BANDERA e NAVA ■ A pagina 20



Via ai controlli dei ghisa

MILANO, NOMI E STORIE Jihadisti in fuga e combattenti pronti al ritorno Il nuovo allarme

DE SALVO ■ A pagina 21



CATTIVI PENSIERI

di GABRIELE CANÈ

RISVEGLIO MODERATO

I SARDI non hanno pianto sul latte versato. Gente seria. Nella luce fioca degli exit poll, splende in primo luogo il faro della partecipazione. Non previsto, non scontato in una terra che lo Stato centrale sembra aver dimenticato. E anche quello locale, se il candidato del centrodestra avrà la meglio sull'avversario di centrosinistra.

■ A pagina 2

IL COMMENTO

di MARCO BUTICCHI

FERMIAMO GLI ZOMBIE

I MIEI genitori, campioni d'automobilismo, non mi hanno insegnato ad affrontare le curve al limite. Hanno invece cercato di farmi capire quanto importante fosse la concentrazione. Insegnamento che ho voluto tramandare alle mie figlie. Sarà forse per l'età avanzata, ma mai mi sarebbe venuto in mente di metterle in guardia contro lo 'smartzombismo'.

■ A pagina 4

Testa a testa in Sardegna, M5s ko

Exit poll Centrodestra avanti, ma il voto disgiunto spinge il candidato Pd | COLOMBO e COPPARI ■ Alle pagine 2 e 3



BELARDETTI ■ Alle pagine 4 e 5

GIRO DI VITE

Una legge contro hacker e porno ricatti

PASSERI ■ A pagina 10

PENSIONI

Maglie più larghe per il riscatto della laurea

MARIN ■ A pagina 8

MOTU PROPRIO

L'ordine del Papa «Intransigenza contro gli abusi»

FABRIZIO ■ A pagina 14

Tre ragazzi inghiottiti dalle onde

Maltempo Dispersi a Catania: viaggiavano sulla loro auto trascinata in mare | FEMIANI ■ A pagina 6

mənghi

Loreto (AN)

www.menghishoes.com

9 0225

9 771124 211405

SOLO 23MILA ACCESSI ALLO SPETTACOLO

Carnevale di Venezia a numero chiuso: scattano i tornelli

PROSPERETTI ■ A pagina 18

Ti TUSCAN CREATIVE INTERIOR

Ieri fantasia, oggi realtà

WWW.TUSCANCREATIVE.IT



€ 1,20 ANNO CORRIERE N° 105 ITALIA
 SPECIEMEN IN ABBONAMENTO POSTALE 40% - ART. 2 COM. 2001, L. 662/98

Fondato nel 1892



Lunedì 25 Febbraio 2019 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A EDIZIONE E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL QUOTIDIANO" EURO 100

150 anni fa
Quando il Sud
si ribellò
contro la tassa
sulla fame
 Novelli a pag. 13



La spystory
L'ex consigliere di Trump
«I misteri del Russagate
sono nascosti in Italia»
 Di Giacomo a pag. 11



I contro-Oscar
E Hollywood
sbeffeggia
the Donald:
peggiore attore
 Fiore a pag. 14



Cinquestelle, il crollo continua

► Sardegna, gli exit-poll: centrodestra avanti sul centrosinistra. I grillini sotto il 20
 La Lega non sfonda, Salvini teme il contagio: pressing dei suoi per rompere l'accordo

Il commento
L'ATTIVISMO
DI MATTEO
PROSCIUGA
L'ALLEATO

Alessandro Campi

Dopo l'Abruzzo, la Sardegna. A quanto si ricava dai primi exit poll diffusi ad urne appena chiuse (i risultati reali si conosceranno solo nella giornata di oggi, dal momento che lo scrutinio notturno pare implichi una fatica insopportabile per noi italiani) il copione si è ripetuta, secondo quelle che erano le previsioni degli analisti e le attese degli stessi partiti. La coalizione di centrodestra avrebbe ottenuto tra il 43-47% dei voti, quella di centrosinistra tra il 27-31%, il M5S tra il 14-18%.

Ciò conferma che quando il vento soffia nessuna barriera può trattenere. Il vento, in questo caso, è quello del salvinismo, capace evidentemente di intormentarsi ormai qualunque malessere sociale, reale o immaginario che sia: quello degli italiani impauriti dall'invasione degli immigrati clandestini o dalla violenza urbana (inesistente la prima, in calo da anni la seconda) come quello dei pastori sardi che si sentono sfruttati e malpagati. E che ancora ieri - come avevano minacciato - si sono fatti sentire assaltando a operazioni di voto ancora in corso un camion-cisterna dalle parti di Nuoro.

Continua a pag. 47

Napoli poker a Parma, Ancelotti rilancia



Il risveglio di bomber Milik
«Scudetto? Nulla è deciso»

Gli inviati a Parma Majorano e Ventre con Trieste da pag. 26 a 29

Il punto
MA ORMAI È TARDI
CHE RAMMARICO

Francesco De Luca

I Napoli ha ritrovato i gol alla vigilia di due notti che riempiranno - finalmente - il San Paolo.

Continua a pag. 25

Controcampo
MA CONTRO LA JUVE
NON È MAI UN TEST

Marilicia Salvia

L'allenatore nervosetto e filiforme la inquadra come «un test importante in vista del ritorno con l'Atletico».

Continua a pag. 46

Voto per le Regionali in Sardegna: crollano ancora i cinquestelle che si fermano tra il 14,5 e il 18,5%. Il centrodestra avanti nel voto alle liste con una forchetta tra il 43 e il 47%, seguito dal centrosinistra che oscilla fra il 27 e il 31%. Questo il responso degli exit poll. La Lega non sfonda. Salvini teme il contagio: pressing dei suoi per rompere l'alleanza. Ma il leader resiste: fedele a Di Maio. Lo spoglio delle schede comincia questa mattina.

Ajello, Gentili e Pirone alle pagg. 2 e 3

Il retroscena
Conti da correggere
il governo studia
il mini-aumento Iva

Andrea Bassi

Sul tavolo del governo il mini-aumento dell'Iva. Allo studio un pacchetto fiscale per la prossima legge di bilancio; aliquota ordinaria al 23 per cento in cambio di più detrazioni a persone e imprese

A pag. 8

Il giallo di Roberta sembrava suicidio indagate tre amiche

Portici, la ragazza cadde dalle scale sette anni fa
 Il gp: istigazione o omicidio preterintenzionale

Leandro Del Gaudio

Sette anni dopo, i pm vogliono leggere le conclusioni tecniche sulla morte per caduta dal sesto piano di un palazzo a Portici di Roberta Scarcella. Suicidio? La Procura indaga anche per istigazione al suicidio e omicidio preterintenzionale a carico delle tre amiche che vissero accanto a Roberta le sue ultime ore di vita. In Cronaca

Il caso
Il Papa, la pedofilia
e le vittime deluse

Il papa chiude il summit sulla pedofilia nella Chiesa ma le sue parole mandano su tutte le furie le vittime che hanno espresso il proprio disagio davanti all'ennesimo discorso sociologico e ben poco pratico.

Giansoldati a pag. 12

Le interviste
del Mattino

«L'autonomia
danneggia
Milano
come Napoli»



Giuseppe Sala
I navigator saranno
un flop: le aziende
selezionano da sole

Il sindaco di Milano Sala domani sarà a Napoli. Dice: l'autonomia danneggia anche Milano. E sui navigator avverte: saranno un flop. Calò a pag. 5

«Un anno dopo
la batosta, il Pd
non ha ancora
capito il perché»



Antonio Bassolino
Le primarie? Serviva
un congresso vero
Appoggio Zingaretti

Per l'ex governatore Bassolino, «dopo la batosta, il Pd non ha capito ancora il perché. Le Primarie? Prima serviva un congresso vero. Io appoggio Zingaretti». Roano a pag. 7

La crisi in Venezuela
Perché lo scontro
Guaidó-Maduro può
contagiare l'America

Carmine Pinto

Il presidente colombiano Ivan Duque ha attraversato il ponte di Cúcuta. Secondo il mandatario, è il muro di Berlino del XXI secolo. Al confine tra Colombia e Venezuela sono schierati politici, artisti, spie e paramilitari. Come ai tempi della Germania est, centinaia di migliaia di venezuelani sono passati di lì per fuggire in Colombia e poi in mezzo mondo.

Continua a pag. 47
 Spalla a pag. 10

VIVINDUO
 FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA:
 combatte la FEBBRE
 DECONGESTIONA rapidamente e con effetto prolungato

IN ACQUA CALDA O FREDDA

E DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!

PROVALO IN ACQUA CALDA

SUSTENIUM PLUS
 CON VITAMINE E ZINCO

ENERGIA

1° FARMACO

Fumo & Arrosto
Come è difficile
rassegnarsi
alla rassegnazione

Roberto Gervaso

La vita è una pentola trafitta da frecce e lance. È più facile perdonare un pugno che uno schiaffo. Non c'è niente di più moderno che sentirsi contemporaneo dei classici. Se avessi tre giorni di vita mi darei malato.

Continua a pag. 47





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 141 - N° 55
ITALIA

NAZIONALE



Lunedì 25 Febbraio 2019 • S. Cesario

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Proposta di legge leghista
Funerali, vietata la caccia ai parenti negli ospedali
Stop al prosciugamento di servizi funerali in corsia e nelle camere mortuarie
Pucci a pag. 14

Scienziato italiano
L'esperimento
«Io, un anno al Polo per capire come vivere su Marte»
Vitale a pag. 17



L'altro derby
Raggi da Lotito dopo la polemica per la visita alla sede della Roma
De Cicco nello Sport



Casa
ilmessaggerocasa.it
Vai su ilmessaggerocasa.it
Il tuo nuovo indirizzo di casa.

La frana grillina
La protesta che non paga indebolisce l'alleanza

Alessandro Campi

Dopo l'Abruzzo, la Sardegna. A quanto si ricava dai primi exit poll diffusi ad urne appena chiuse (i risultati reali si conosceranno solo nella giornata di oggi, dal momento che lo scrutinio notturno pare implichi una fatica insopportabile per noi italiani) il copione si è ripetuto, secondo quelle che erano le previsioni degli analisti e le attese degli stessi partiti. La coalizione di centrodestra avrebbe ottenuto tra il 43-47% dei voti, quella di centro-sinistra tra il 27-31%, il M5S tra il 14-18%.

Ciò conferma che quando il vento soffia nessuna barriera può trattenerlo. Il vento, in questo caso, è quello del salvinismo, capace evidentemente di intarsiarsi ormai qualunque malessere sociale, reale o immaginario che sia: quello degli italiani impauriti dall'invasione degli immigrati clandestini o dalla violenza urbana (inesistente la prima, in calo da anni la seconda) come quello dei pastori sardi che si sentono sfruttati e malpagati. E che ancora ieri - come avevano minacciato - si sono fatti sentire assaltando a operazioni di voto ancora in corso un camion-cisterna dalle parti di Nuoro.

Le proteste per il prezzo del latte di pecora troppo basso, che per giorni hanno occupato la scena nazionale per le modalità eclatanti con cui si sono realizzate, sono state abilmente cavalcate dal leader leghista.

Continua a pag. 23

Centrodestra avanti, crollo M5S

► Regionali in Sardegna, gli exit poll: Solinas al 36,5-40,5%. Zedda (Centrosinistra) lo tallona: 35-39%
Tracollo 5Stelle: dal 42,5% delle politiche al 13,5-17,5%. La Lega non sfonda, allarme per il flop dell'alleanato

dal nostro inviato
Mario Ajello

CAGLIARI

Testa a testa tra i candidati Solinas del centrodestra e Zedda del centrosinistra con la prima coalizione nettamente avanti rispetto alla seconda. Crollano i 5 Stelle e il candidato Desogus. Questo il responso degli exit poll sulle elezioni regionali in Sardegna. La Lega non sfonda, allarme per il flop dell'alleanato. Lo spoglio delle schede comincia questa mattina. A pag. 2

Gentili e Pirone alle pag. 2, 3 e 4

Intervista a Tajani

«Autonomia, Roma è in pericolo e la Raggi non si batte per evitarlo»

«L'autonomia delle tre Regioni del Nord è un grave errore. E mette Roma in pericolo». Il presidente dell'Europarlamento, esponente di Forza Italia, in un'intervista al Messaggero mette in guardia contro gli effetti della cosiddetta riforma Spacca-Italia. «La Raggi non si batte per evitarlo». A pag. 5



«Niente patrimoniale»

Il governo studia il mini aumento Iva: aliquota al 23%, più detrazioni nel 2020

Andrea Bassi

Allo studio del governo il mini aumento dell'Iva. Si lavora a un pacchetto fiscale per la prossima legge di



bilancio, con aliquota ordinaria al 23% in cambio di più detrazioni a persone e imprese nel 2020. Salvini e Conte assicurano: «Niente patrimoniale». A pag. 7

Il Guardian cita fonti vicine a Tusk, che ieri ha visto la May



«Brexit, la Ue pensa ad un rinvio al 2021»

Theresa May e Donald Tusk si sono incontrati ieri a Sharm El Sheikh, in Egitto (in 179). Marconi a pag. 11

«Alunni no vax, niente scuola fino ai 14 anni»

► Il caso di Matteo, la Regione Lazio vuole estendere l'obbligo. Pressing della Asl sui genitori anti-vaccini

Camilla Mozzetti

Dove non arriva una legge dello Stato - perché difficile da rispettare e facile da eludere - subentra la Regione nell'interesse primario della salute dei minori. L'obiettivo è dire no agli alunni no vax a scuola fino a 14 anni, dopo il caso del bambino che non può rientrare in aula per la presenza di alunni non vaccinati. A pag. 12

Chiuso il summit Pedofilia, Papa duro ma vittine deluse

Franca Giansoldati

In arrivo un «Motu Proprio» del Papa contro la pedofilia. Ma le vittime sono deluse. A pag. 13

Nuovo regime fiscale

Ecotassa o incentivo cosa cambia da marzo per chi compra l'auto

ROMA Entrerà in vigore il primo marzo il nuovo regime fiscale introdotto con l'ultima legge di Bilancio. A definire il livello della tassazione provvedono le emissioni di CO2 come risultano dai dati di omologazione presenti nel libretto di circolazione (seconda facciata, voce V7). Premio graduale in base alle emissioni, 4 mila euro solo alle elettriche al 100%. Penalizzazione da mille a 2500 euro al di sopra dei 160 grammi al chilometro. Ecco cosa cambierà.

Bottino e Troise a pag. 8

MAURIZIO BATTISTA
Papà perché lo hai fatto?
Scritto da ALESSANDRA MORETTI
Con la collaborazione di MARIANO D'ANGELO
TEATRO OLIMPICO DAL 5 AL 31 MARZO
INFO & BIGLIETTI 06 32 65 991 - VENDITA ON LINE WWW.TEATROOLIMPICO.IT

SCORPIONE, SI PUÒ ESSERE OTTIMISTI

Buongiorno, Scorpione! È l'ultima Luna invernale, lasciate che valuti quello che avete fatto nel lavoro, in affari, in famiglia. È una Luna generosa e buona, vi lascerà passare... In aspetto con Nettuno rende sensibili, capite gli altri, aiutate tutti con generosità. Piccole cose, d'accordo, ma che rendono grande questo giorno, anche in amore. A Hollywood vi darebbero l'Oscar per la miglior interpretazione. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 25

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,20. Nel Molise, il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.



1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



del lunedì

OGGI le migliori storie di imprese su



IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

GIORNALE dell'EMILIA

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

LUNEDÌ 25 febbraio 2019 | € 1,50 | Anno 134/64 - Numero 8 | Anno 20 - Numero 55 | www.ilrestodelcarlino.it

IMOLA-BOLOGNA



IMOLA, 38ENNE CADE A SESTOLA Incidente in pista Grave sciatrice

Servizio ■ In Cronaca di Imola



BOLOGNA Lei lo rifiuta in discoteca, lui la picchia Ferita 20enne

Servizio ■ In Cronaca di Bologna



CATTIVI PENSIERI

di GABRIELE CANÈ

RISVEGLIO MODERATO

SARDI non hanno pianto sul latte versato. Gente seria. Nella luce fioca degli exit poll, splende in primo luogo il faro della partecipazione. Non previsto, non scontato in una terra che lo Stato centrale sembra aver dimenticato. E anche quello locale, se il candidato del centrodestra avrà la meglio sull'avversario di centrosinistra.

■ A pagina 2

IL COMMENTO

di MARCO BUTICCHI

FERMIAMO GLI ZOMBIE

MIei genitori, campioni d'automobilismo, non mi hanno insegnato ad affrontare le curve al limite. Hanno invece cercato di farmi capire quanto importante fosse la concentrazione. Insegnamento che ho voluto tramandare alle mie figlie. Sarà forse per l'età avanzata, ma mai mi sarebbe venuto in mente di metterle in guardia contro lo 'smartzombismo'.

■ A pagina 4

Testa a testa in Sardegna, M5s ko

Exit poll Centrodestra avanti, ma il voto disgiunto spinge il candidato Pd | COLOMBO e COPPARI ■ Alle pagine 2 e 3



BELARDETTI ■ Alle pagine 4 e 5

GIRO DI VITE



Una legge contro hacker e porno ricatti

PASSERI ■ A pagina 10

PENSIONI

Maglie più larghe per il riscatto della laurea

MARIN ■ A pagina 8

MOTU PROPRIO

L'ordine del Papa «Intransigenza contro gli abusi»

FABRIZIO ■ A pagina 14

Tre ragazzi inghiottiti dalle onde

Maltempo Dispersi a Catania: viaggiavano sulla loro auto trascinata in mare | FEMIANI ■ A pagina 6

menghi



Loreto (AN) www.menghishoes.com



SOLO 23MILA ACCESSI ALLO SPETTACOLO

Carnevale di Venezia a numero chiuso: scattano i tornelli

PROSPERETTI ■ A pagina 18



TUSCAN CREATIVE INTERIOR

Ieri fantasia, oggi realtà

WWW.TUSCANCREATIVE.IT



IL SECOLO XIX



LUNEDÌ 25 FEBBRAIO 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ con "ELLE" in Liguria, Al e At. 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CCCCIII - NUMERO 8, COMMA 20/B. Spedizione abb. post. - gr. 50 - MANZONI & C. S.P.A. per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it



PETRINI: NOI PIEMONTESE E I LIGURI FRATELLI GRAZIE A VINO E ACCIUGHE

L'INTERVISTA / PAGINA 11



VERSO LA PRIMA ALLA SCALA Martone: sono stremato dal genio di Musorgskij

MATTIOLI / PAGINA 14

INDICE

primo piano	pagina 2
cronache	pagina 7
economia & marittimo	pagina 12
zie	pagina 13
genova	pagina 17
cinema/tv	pagina 26/27
sport	pagina 28
meteo	pagina 47

GLI EXIT-POLL SUL VOTO IN REGIONE: LA LEGA CRESCE MA NON DILAGA

Sardegna, è testa a testa I Cinquestelle perdono quasi due elettori su tre

Duello centrodestra-centrosinistra. Il voto disgiunto premia Zedda e il Pd M5S sotto il 20%. Di Maio ai suoi: senza alleanze sarà difficile vincere

Centrodestra davanti come coalizione, centrosinistra in rimonta, crollo dei Cinquestelle. Testa a testa all'ultimo voto tra Solinas e Zedda. Gli exit poll del voto regionale in Sardegna (lo spoglio è previsto oggi) regalano un quadro in continuo mutamento tra gli alleati di governo mentre salta agli occhi lo spettacolare risultato di Massimo Zedda, il candidato di centrosinistra, sindaco uscente di Cagliari, il cui risultato personale va ben al di là dei voti ottenuti dalle liste che lo appoggiavano. Se il M5S è stato dimezzato, anche la Lega ha ottenuto un risultato inferiore alle attese.

CAPURSO E GRIGNETTI / PAGINE 2 E 3

IL COMMENTO

MARCELLO SORGI

I DESTINI OPPOSTI DEI DUE LEADER CAMBIANO LA VITA DEL GOVERNO

Con Salvini che non sfonda, il centrosinistra che rimonta e potrebbe vincere e i 5 stelle che crollano, è possibile sebbene non automatico immaginare conseguenze nazionali delle elezioni regionali in Sardegna.

L'ARTICOLO / PAGINA 2

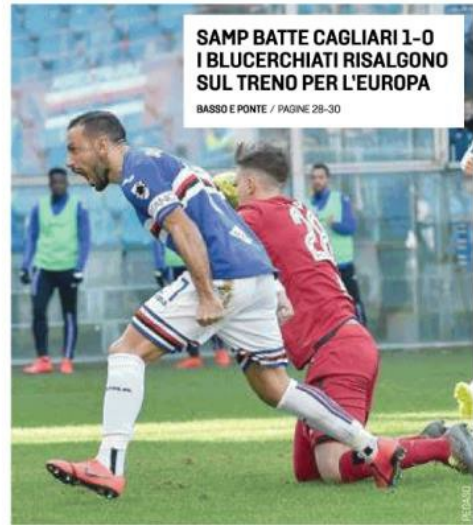
VERSO IL 2020

Edoardo Meoli / RECCO

Salvini, show a Recco Il leader del Carroccio dà via libera a Toti e alla lista arancione

Comizio sul mare ieri per il leader della Lega Matteo Salvini nella sua Recco. L'occasione per un sostanziale via libera a Toti in vista delle regionali del 2020: «L'arancione? È un colore che mi piace, come mi piace essere in maggioranza con Toti».

L'ARTICOLO / PAGINA 3



SAMP BATTE CAGLIARI 1-0 I BLUCERCHIATI RISALGONO SUL TRENO PER L'EUROPA

BASSO E PONTE / PAGINE 28-30



IL GENOA DEI PICCOLI PASSI PAREGGIA 0-0 CON IL CHIEVO E SI RIPORTA AL SICURO

GLI INVIATI ARRICHIELLO E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 32-34



LOTTA TRA I CANI, SCOMMESSE ILLEGALI PER TRE MILIARDI

BALLONE, INDICE E SASSO / PAGINE 8 E 9

IL CASO

Matteo Dell'Antico

Lavoro in Liguria, il traino del turismo

L'ARTICOLO / PAGINA 13

CRROLLA IL LOTTO. BOOM DELLE LOTTERIE Istantanee

Azzardo, i liguri bruciano più di un milione al giorno

Sullo schermo della sala scommesse, ogni due minuti va in onda un match e piovono le giocate. Lo schermo è diviso in quattro: i cani, i ciclisti, i cavalli, le Formula Uno. Tutto virtuale. Poco più in là si gioca anche sul vecchio calcio: ma anche in questo caso sono scommesse simulate. Tutto è riprodotto come su una console per il gioco casalingo, con tanto di tifo dagli spalti. È la nuova frontiera delle scommesse, il trend con gli indicatori di massima ascesa. In Liguria questo fenomeno sta superando il caro vecchio lotto, che pure è nato proprio a Genova.

Guardiamoli, questi dati, nelle più fresche rilevazioni dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Numeri che indicano come nei 234 Comuni della Liguria in un anno (il 2017) si è giocato un importo di quasi 2 miliardi. Molti sono tornati nelle tasche dei giocatori sotto forma di vincita (ma tante volte immediatamente rigiocata) ma quasi mezzo miliardo è stato bruciato. Tradotto: ogni giorno nella regione si vaporizzano dalle tasche dei cittadini quasi un milione e 300 mila euro, poco meno di un euro a testa.

MENDUNI / PAGINA 19

LUNEDÌ TRAVERSO

UN SELFIE CON CHARLOT

CLAUDIO PAGLIERI



Christian De Sica ha raccontato così un aneddoto della sua infanzia: "Un giorno su un set alla Stazione Termini aspettavo mio padre, che era in ritardo, e per distrarmi Charlie Chaplin improvvisò un balletto solo per me". Fossero esistiti i telefonini, chissà se Christian lo avrebbe filmato. O se gli avrebbe chiesto un selfie, come Fedez ha fatto con Barack Obama, dopo esserselo trovato accanto per caso in palestra. Preferisco pensare di no, preferisco pensare che quando De Sica era bambino ci fosse ancora una minima differenza tra fare e apparire, tra vivere un momento magico e banalizzarlo. Negli Anni Ottanta, da ragazzi, ci facevamo l'un

l'altro il classico "preferiresti": a) andare a letto con Claudia Schiffer, o Tom Cruise, ma non potrai mai dirlo a nessuno; b) non andarci, ma tutto il mondo crederà che ci sei stato. In genere i maschi sceglievano la seconda opzione (far credere), le femmine la prima (fare). Però, quando chiedevi se la felicità è un'esperienza individuale o condivisa, i maschi rispondevano individuale, le femmine condivisa. E non ho mai capito perché. Quello che so, comunque, è che qualche anno fa sui tapis roulant di una palestra qui a Genova mia moglie si è trovata fianco a fianco al suo mito Colin Firth. Non esistono testimonianze foto o video dell'evento, e non so se essere orgoglioso o preoccupato.

UN UNICO PARTNER, TANTI VANTAGGI.

Per saperne di più 010-7227277 europam.it



del lunedì
il Sole 24 ORE

€ 2 in Italia
Lunedì 25 Febbraio 2019
Anno 155° - N° 55



con "Modulo di Distribuzione" € 0,50 in più
con "Numero e Titolo" € 1,50 in più
con "Pagamenti" € 0,50 in più
con "Trasporti" € 0,50 in più
con "Aggiornamenti della Distribuzione" € 0,50 in più
con "Il Registro Pubblicitario" € 0,50 in più
con "Iscrittori" € 0,50 in più
con "Vare" € 0,50 in più
con "Il Marchio" € 0,50 in più

Periodico di diritto di pubblicazione € 0,50 (per abbonamenti) € 0,50 (per abbonamenti) € 0,50 (per abbonamenti)

www.ilsol24ore.com
lunedì@ilsol24ore.com



Focus Norme
Bilancio 2019:
le novità
e le regole

In vendita a 0,50 euro
oltre al prezzo del Sole 24 Ore



Guida facile
Tutte le vie
per fare pace
con il Fisco

In vendita a 0,50 euro
oltre al prezzo del Sole 24 Ore

Periodico di diritto di pubblicazione € 0,50 (per abbonamenti) € 0,50 (per abbonamenti) € 0,50 (per abbonamenti)

l'esperto risponde

In allegato
Le risposte degli
esperti ai quesiti



Agevolazioni per la famiglia
Le novità sul congedo
per i neo-genitori

la guida rapida

Le future mamme potranno lavorare fino al giorno del parto, mentre la licenza obbligatoria per i papà sale a 5 giorni

.professioni

Cliniche legali
Lo studente
impara l'arte
della difesa

Imparare il diritto sul campo assistendo gratis migranti, detenuti e consumatori. Con le «cliniche legali» attive in almeno 30 atenei



.casa

Rendita
Dagli immobili
più risorse
per la terza età

Accanto a strumenti più conosciuti come vendita della nuda proprietà e la rendita vitalizia si diffonde il contratto di mantenimento.

MARSH
RC professionale?
Affidati a Marsh.
www.marsh-professionisti.it
MARSH & MCLENNAN

In arrivo dal Fisco

1,8 milioni di segnalazioni ai contribuenti

Contrasto al sommerso. Parte la campagna 2019 di segnalazioni sulle anomalie riscontrate tra redditi dichiarati e dati risultanti all'Anagrafe

Intreccio con i condoni. Per molti contribuenti il ravvedimento degli errori rilevati dalle Entrate si sovrappone oggi alla scelta sulle sanatorie

di Rosanna Acerno, Cristiano Dell'Oste e Giovanni Parente a pag. 2 e 3
con analisti di Salvatore Padula e Dario Deotto e un intervento di Massimo Miani

Prato capitale italiana del gioco

La mappa. In Toscana il record con 672 euro di spesa pro capite - Pronti i decreti attuativi sulla tessera sanitaria obbligatoria per le slot - Scommesse, tetto alle vincite a 50mila euro

La capitale italiana del gioco è Prato. A dirlo sono le elaborazioni del Sole 24 ore del Lunedì sugli ultimi dati dell'Agenzia delle Dogane e dei monopoli. Nella provincia toscana, nel 2017, la spesa pro capite in giochi e scommesse è stata di 672 euro pro capite. Ma in arrivo c'è una nuova stretta sul gioco più gettonato: le slot funzioneranno solo con la tessera sanitaria. A prevederlo sono due decreti attuativi già inviati alla Commissione Ue. In questo modo l'uso delle macchinette sarà riservato ai soli maggiorenni. Da verificare poi sul campo come il giro di vite impatterà sui percentuali del reddito di cittadinanza. Intanto le Regioni fanno avanti in ordine sparso su distanze e orari.

Bruno, Finizio e Mobili — a pag. 4-5

INTERVISTA

Più trasparenza e controlli mirati

BENEDETTO MINEO
Direttore Agenzia Dogane e monopoli

Il direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei monopoli parla per la prima volta dei giochi: pronto il piano di verifiche.

Mobili — a pag. 5

RIPARTE L'ITER SUGLI ORARI

Negozi in affanno e e-commerce accelera il passo

Oltre 14 mila nuove attività di e-commerce in 10 anni a fronte di un saldo negativo di 16.414 per i negozi tradizionali: è la fotografia di Unioncamere. Ma il ddl sulla chiusura domenicale dei negozi, che riparte domani alla Camera, ignora il commercio sul web.

Bartoloni e Bruno — a pag. 7

Variazione 2018/09 delle imprese registrate per tipologia di attività	
Commercio al dettaglio effettuato via internet	+14.167 ↑
Totale commercio al dettaglio	-16.414 ↓

Foto: Unioncamere-Infocamer, Hovington

Effetto-Consulta: da Napoli a Messina città vicine al default

FINANZA LOCALE

La sentenza della Corte costituzionale che ha cancellato la possibilità di ripianare in 30 anni negli enti in crisi i deficit extra-aperti dalla pulizia straordinaria dei conti riporta a un passo dal dissesto un'ottantina fra Comuni e Province. Fra gli enti in bilico spiccano Napoli, Messina, Reggio Calabria, Foggia, Pescara, Lamezia Terme, Cosenza. Queste amministrazioni dovrebbero ridurre a 30 anni il piano di rientro dai deficit. Ma la rata annuale da versare sull'altare del riequilibrio farebbe quasi sempre saltare i conti.

Jorio e Trovati — a pag. 21

NORME & TRIBUTI

Fatture irregolari per il forfait: che cosa si rischia

Ambrosi e Iorio — a pag. 13

DIRITTO DELL'ECONOMIA

Organi di controllo nelle Srl più forti al varo dei bilanci

D'Apollito — a pag. 30

L'ITALIA NASCOSTA DA RECUPERARE

LA BELLEZZ@ SI PERDE IN UNA COMMISSIONE-BIS

di Antonello Cherchi

Ci vorrà un'altra commissione per decidere il recupero del cancelletto ligneo policromo della balaustra della chiesa di S. Caterina d'Alessandria, a Paternò, in provincia di Catania. L'importo dell'intervento è di 5 mila euro. Si tratta del primo e meno costoso - restauro che insieme ad altri 270 attende da quasi tre anni di prendere il via. Fanno tutti parte del progetto "Bellezz@", lanciato dal Governo Renzi nel 2016 e che aveva messo a disposizione 50 milioni di euro per salvare i beni e i monumenti dell'Italia nascosta e dimenticata, segnalati dai cittadini.

Per scegliere i tesori da riportare in vita non è bastata una prima commissione, che si è occupata di operare una selezione fra le numerose indicazioni arrivate a Palazzo Chigi. Ora ne è stata istituita un'altra, alla quale è stato dato il compito di tirare le somme e assegnare le risorse.

E pensare che quando si era partiti, si confidava di concludere tutto in pochi mesi.

—Continuità a pagina 21

VIVINDUO

FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA:
combatte la FEBBRE
DECONGESTIONA rapidamente e con effetto prolungato

IN ACQUA CALDA O FREDDA

E DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!

SUSTENIUM PLUS

PROVALO IN ACQUA CALDA

ENERGIA

1° PREMIO





IL TEMPO



QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Lunedì 25 febbraio 2019 € 1,20

S. Vittorino
Anno LXXV - Numero 55

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it



Fermata ieri dai carabinieri, ha 50 anni e problemi psichici. L'anziana genitrice carbonizzata Ostia, è stata la figlia a bruciare mamma

■ Secondo la ricostruzione dei carabinieri sarebbe stata la figlia, una cinquantenne con problemi psichici, a dar fuoco l'altro ieri sera all'appartamento al civico 312 di via delle Azzorre, a Ostia, dove è morta carbonizzata l'anziana madre. La donna avrebbe

appiccato l'incendio mentre era sola in casa. Quando ormai le fiamme avevano preso piede nell'alloggio l'anziana sarebbe rientrata per tentare di prendere alcuni oggetti, rimanendo intrappolata all'interno. → a pagina 15

In 26mila per 258 posti da infermiere

Clamoroso al bando del Sant'Andrea di Roma, che ha raccolto un esercito di aspiranti
Nel Lazio ne mancano 3mila, ma ancora oggi è a piedi chi ha vinto il concorso del 2016

IL TEMPO di Oshø

"Sto a portà 'n'aria de rinnovamento che te dico fermate"

Rinnovamento Zinga: Pisapia capolista

Di Mario → a pagina 5

■ Nel Lazio mancano 3mila infermiere e l'ultimo concorso bandito, quello del Sant'Andrea per 258 posti, ha toccato il nuovo record di domande: 26mila, pari a 100 aspiranti per ogni divisa in palio. «Chiediamo al Governo di ampliare la platea delle 258 assunzioni» annuncia il governatore, Nicola Zingaretti.

Sbraga → a pagina 13

Consigli alla Raggi dal sindaco Dipiazza «Super-vento? Qui a Trieste facciamo così»



Vincenzoni → a pagina 12

Grillini in calo, pesa il voto disgiunto Rimonta della sinistra Sardegna al fotofinish

→ a pagina 3

ARTEMISIA LAB

RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

percorsi diagnostici con
**AGOASPIRATO
BIOPSIA**
risultato in 24h

ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DIAGNOSTICA IMMEDIATA

www.artemisialab.it Segui su [social icons] 800 300 100

Partitone dell'Italia. Ma il direttore di gara regala la vittoria all'Irlanda Perdiamo per l'arbitro pure a rugby

■ Italrugby derubata. Se la gara del Sei Nazioni contro l'Irlanda finisce col successo degli ospiti per 26 a 16 è grazie all'arbitraggio a senso unico del signor Glen Jackson. La direzione del fischietto neozelandese penalizza scientificamente gli azzurri, che nonostante il buon primo tempo devono arrendersi.



Fusco → a pagina 24

IO Lavoro

La formazione aiuta a governare la rivoluzione digitale

da pag. 41

• Anno 28 - n. 47 - € 3,00* - CNF 4,50 - Imp. s.p.a. s.r.l. - Direzione: ROMA - Lunedì 25 Febbraio 2019

*Grafica illustrata con Adobe® Illustrator® 23.0 - Imp. s.p.a. s.r.l. - Imp. s.p.a. s.r.l. - Imp. s.p.a. s.r.l. - Imp. s.p.a. s.r.l.

Con guida alla legge di Bilancio 2019 a € 6,00 in più; con guida ai nuovi regimi tributari a € 6,00 in più; con guida al riforma del fallimento a € 5,50 in più; con guida al 2019 a € 6,00 in più



• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Sette

Affari Legali

Ungheria-Italia, gli studi legali guardano sempre più a Est

da pag. 29

IN EVIDENZA

Risparmi & Finanza - Il mercato Aim piace alle pmi: raddoppiano le società quotate e triplica la capitalizzazione. Lo rileva l'Osservatorio Ir Top Consulting
Tomasicchio a pag. 2

I conti della Previdenza - La spesa previdenziale continua a crescere. Ma manca la copertura dei contributi. La foto scattata dal sesto rapporto Itinerari previdenziali
Fioretti da pag. 4

Sicurezza informatica - Società digitale sotto attacco. Il 2018 è l'anno peggiore di sempre per numero di attacchi di cybercrimine, con una media di 129 al mese
Tomasicchio a pag. 8

Fisco - Si completa il quadro della scontistica della definizione delle liti pendenti con il provvedimento Entrate del 18/2. Ecco quando conviene la definizione
Mandolesi a pag. 9

Impresa - La blockchain fa un po' paura. Solo il 46% di imprese si dichiara pronte ai nuovi sistemi. Cosa pensano i diretti interessati in un sondaggio Globant
Longo a pag. 13

IO ONLINE Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione
www.italiaoggi.it/docio7

Marchi a tutela europea

Brevetto unico in rampa di lancio. Si potranno proteggere anche suoni, odori, ologrammi. E Milano si prepara a ricevere il tribunale competente sui farmaci

Ducati e Harley Davidson ora potranno tutelare il rombo caratteristico dei propri motori anche in Europa. Stessa cosa potrà accadere per un profumo o per qualsiasi altro elemento distintivo di un prodotto che non abbia forma grafica. È questo uno degli effetti più interessanti di uno dei due decreti legislativi approvati in via definitiva dal consiglio dei ministri del 14 febbraio e attualmente in attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Si tratta di un provvedimento di attuazione di disposizioni europee con l'obiettivo di migliorare la protezione di marchi e brevetti.

Il brevetto unico europeo è quindi ormai realmente in rampa di lancio e, presumibilmente a partire dalla metà del 2019, sarà in grado di offrire una copertura giuridica su tutto il territorio dei 26 paesi che vi hanno aderito, con il vantaggio per le aziende di dover presentare una sola domanda e pagare una sola volta il costo della relativa imposta (invece che 26 volte). L'Italia aveva a lungo combattuto contro queste disposizioni perché la lingua italiana non era tra quelle che consentivano di fare domanda di protezione, ma non c'è stato nulla da fare, alla fine si è imposto il trilinguismo (inglese, francese e tedesco saranno le sole lingue ufficiali). Le Corti in grado di gestire il tribunale unificato europeo dovrebbero avere sede a Londra, Parigi e Monaco (anche se la Corte costituzionale tedesca deve ancora valutarne la costituzionalità), ma la Brexit molto probabilmente costringerà a spostare la sede di Londra, che potrebbe trasferirsi a Milano (per i brevetti in materia farmaceutica). La giurisdizione comune per tutti i paesi partecipanti avrà competenza esclusiva sulle azioni di violazione, contraffazione, revoca, accertamento di nullità e non violazione dei brevetti europei, nonché sulle misure provvisorie e cautelari correlate, le



Con i provvedimenti approvati il 14 febbraio si disciplina in modo più coerente il regime transitorio, l'entrata in vigore e alcune necessarie deroghe alla disciplina generale anche se, in un mondo sempre più globalizzato, permangono il limite della mancanza di una tutela su scala planetaria. Oltre i confini europei non ci sarà, ovviamente alcuna tutela.

All'interno della disciplina europea, si introducono però alcune novità significative: si è già accennato alla possibilità di registrare marchi con un contenuto che va oltre la tradizionale rappresentazione grafica (odori, rumori, suoni, ologrammi ecc.); si chiarisce inoltre l'impossibilità di registrare come marchio un prodotto tipico già tutelato di per sé e si prevede una maggior tutela nei confronti della contraffazione grazie all'allargamento anche a tutto ciò che viene stampato sull'imballaggio o comunque sull'involucro esterno del prodotto. Prevista infine la possibilità di far sequestrare anche il bene in transito. Altre novità interessanti riguardano il divieto di ingannare il pubblico registrando un marchio in conflitto con la tutela Dop o Igp o con le menzioni tradizionali protette relative a vini o specialità tradizionali. Dal punto di vista della disciplina processuale la novità più significativa sembra fare riferimento, quando si intende far valere in giudizio la decadenza del marchio per non uso, all'onere della prova, che ricade sul titolare del marchio e non sull'attore.

In definitiva, una duplice azione di semplificazione e ampliamento della possibilità di tutelare i marchi d'impresa, ma anche una serie di garanzie offerte a chi esercita un'attività potenzialmente in conflitto con marchi registrati, ma senza alcuna connessione con il mercato di riferimento. Per esempio: chi si chiama Ferrari, ma produce e vende camicie, piuttosto che addobbi floreali, potrà continuare a farlo senza preoccuparsi dell'omonimia con la ben più famosa fabbrica di automobili di Maranello.

— © Riproduzione riservata —

www.profima.it

PROFIMA[®]
PROJECT FINANCE MANAGEMENT

FONDI PERDUTI E AGEVOLATI PER I TUOI INVESTIMENTI

Azienda certificata ISO 9001

Numero Verde **800 180616**

info@profima.it
profima@pec.it

PROFIMASRL

1.926.000 lettori (dati Auditpress 2018/III)



del lunedì

OGGI le migliori storie di imprese su



IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

LUNEDÌ 25 FEBBRAIO 2019 | € 1,50 | Anno 161 - Numero 55 | Anno 20 - Numero 55 | www.lanazione.it

EMPOLI-NAZIONALE



NEL SENESE, E' STATO INVESTITO FUORI DALLA PISTA Tragedia alla gara di cross Giudice ucciso da una moto



VALDESI ■ A pagina 21

CATTIVI PENSIERI

di GABRIELE CANÈ

RISVEGLIO MODERATO

SARDI non hanno pianto sul latte versato. Gente seria. Nella luce fioca degli exit poll, splende in primo luogo il faro della partecipazione. Non previsto, non scontato in una terra che lo Stato centrale sembra aver dimenticato. E anche quello locale, se il candidato del centrodestra avrà la meglio sull'avversario di centrosinistra.

■ A pagina 2

IL COMMENTO

di MARCO BUTICCHI

FERMIAMO GLI ZOMBIE

IMIEI genitori, campioni d'automobilismo, non mi hanno insegnato ad affrontare le curve al limite. Hanno invece cercato di farmi capire quanto importante fosse la concentrazione. Insegnamento che ho voluto tramandare alle mie figlie. Sarà forse per l'età avanzata, ma mai mi sarebbe venuto in mente di metterle in guardia contro lo 'smartzombismo'.

■ A pagina 4

Testa a testa in Sardegna, M5s ko

Exit poll Centrodestra avanti, ma il voto disgiunto spinge il candidato Pd | COLOMBO e COPPARI ■ Alle pagine 2 e 3



BELARDETTI ■ Alle pagine 4 e 5

GIRO DI VITE

Una legge contro hacker e porno ricatti

PASSERI ■ A pagina 10

PENSIONI

Maglie più larghe per il riscatto della laurea

MARIN ■ A pagina 8

MOTU PROPRIO

L'ordine del Papa «Intransigenza contro gli abusi»

FABRIZIO ■ A pagina 14

Tre ragazzi inghiottiti dalle onde

Maltempo Dispersi a Catania: viaggiavano sulla loro auto trascinata in mare | FEMIANI ■ A pagina 6

mənghi

Loreto (AN)
www.minghishoes.com

9 0225
9 770391 686411

SOLO 23MILA ACCESSI ALLO SPETTACOLO

Carnevale di Venezia a numero chiuso: scattano i tornelli

PROSPERETTI ■ A pagina 18

Ti TUSCAN CREATIVE INTERIOR

Ieri fantasia, oggi realtà

WWW.TUSCANCREATIVE.IT



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

CLARKS ORIGINALS



Distribuito da Asak & Co. SpA

LUNEDÌ
25
02
19
ANNO 26
N° 8

In diretta su



www.repubblica.it

Le elezioni in Sardegna

Gli aggiornamenti in tempo reale sui risultati elettorali, con i commenti dei leader e l'analisi dei nostri giornalisti



La notte degli Oscar

Tutta la cerimonia di Hollywood dal red carpet delle star alla premiazione dei vincitori. Con video e approfondimenti

Voto in Sardegna, schianto dei 5Stelle Exit poll: testa a testa Destra e Zedda

Vantaggio minimo del candidato leghista Solinas. M5S dimezza i consensi. L'ira di Di Maio: "Adesso si cambia"

Il candidato del centrodestra Christian Solinas in vantaggio, con una forchetta che va dal 36,5 al 40,5%, inseguito a poca distanza da Massimo Zedda del centrosinistra, che viene accreditato tra il 35 e il 39%. Sono i risultati degli exit poll sulle elezioni regionali in Sardegna, che registrano il crollo del M5S e la tenuta della sinistra. Lo spoglio delle schede inizia stamattina alle 7.

CUZZOCREA, LAURIA e MELIS
pagine 2 e 3

LA DISFATTA METTE A RISCHIO IL GOVERNO

Claudio Tito

Dall'inizio del 2019 si sono svolte tre competizioni elettorali. L'esito, dall'Abruzzo alla Sardegna, è stato univoco: gli italiani stanno assestando un colpo al Movimento 5Stelle, ne dimezzano i consensi conquistati meno di un anno fa. E soprattutto stanno ridisegnando quello strano tripolarismo che si è affermato nel nostro Paese nel 2013 e poi si è definito nel marzo 2018. Un nuovo tripolarismo con due gambe più forti: quella del centrodestra e quella del centrosinistra. E un'altra minoritaria, al di sotto del 20 per cento.

continua a pagina 26

Francesco annuncia regole definitive contro gli abusi

Il Papa: mai più omertà sui pedofili



Il Papa con i vescovi ieri in Vaticano nella giornata conclusiva del summit contro gli abusi sessuali

PAOLO RODARI, pagina 17

Il caso

Giulio Regeni

La famiglia: indagate ancora ecco chi bisogna interrogare

GIULIANO FOSCHINI, pagina 13

Il dossier

Reddito di cittadinanza

Il caos a dieci giorni da via Manca persino il modulo

VALENTINA CONTE, pagina 7

QUELL'ITALIA CHE SI È ARRESSA ALLA PAURA

Ivo Diamanti

Da oltre 10 anni Demos e la Fondazione Unipolis conducono un'indagine sulle paure e l'insicurezza che pervadono le persone e la società. In Italia e in Europa. Ebbene, in questa occasione qualcosa sembra essere cambiato. Perché "l'insicurezza" è "sicuramente" profonda, diffusa presso la popolazione di tutti i Paesi. Ma ha raggiunto, ormai, caratteri e misure stabili.

pagina 8

SE UN RAGAZZO SI RIBELLA AI GENITORI NO VAX

Anna Lombardi

Ma mamma non crede ai vaccini. Ora ho 18 anni. È troppo tardi per rimediare?». La ribellione di Ethan Lindenberg, studente di Norwalk, Ohio, contro le scelte di famiglia prese per lui e i sei fratelli, è iniziata così. Con un post su Reddit, il social amato dai giovani americani per la facilità con cui si può discutere anche di argomenti spinosi.

pagina 21

Il reportage



Dan Brown

Così ha reso digitali i manuali dei segreti alchemici e massonici

La raccolta di antichi testi esoterici di Amsterdam rinasce grazie ai finanziamenti dell'autore del Codice da Vinci

PIETRO DEL RE, pagine 28 e 29



CLARKS ORIGINALS

Distribuito da Asak & Co. SpA

L'intervista "Basta Sanremo"

Bisio: in Rai un clima pesante problemi per la parola "lega"



ANNA BANDETTINI, pagina 30

Oggi Come cambia l'industria dell'auto



Prezzi di vendita all'ingrosso: Austria, Germania, € 2,20 - Belgio, Francia, Italia, Canada, Lussemburgo, Monaco P., Grecia, Olanda, Slovenia € 2,30 - Croazia, AN 35 - Spagna, Unita GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,30



Serie A Effetto Var sull'Inter
Il pari viola all'ultimo istante

ROBERTO CONDO — P. 42

Il vertice Vincono Juve e Napoli
Adesso la sfida al San Paolo

BALESTRAZZI, GARANZINI E ODDENINO — PP. 40-41



Sci Brignone dopo la Goggia
Azzurre regine a Grans Montana

DANIELA COTTO — P. 45



LA STAMPA



LUNEDÌ 25 FEBBRAIO 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € | ANNO 153 | N. 55 | IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DGB - TO | www.lastampa.it



RISULTATO A SORPRESA NELL'ISOLA. SALVINI: IL NOSTRO CANDIDATO HA OTTENUTO MENO DELLE LISTE. OGGI LO SPOGLIO

La Sardegna abbandona i 5 Stelle

Regionali, la Lega non sfonda e per la presidenza è testa a testa tra centrodestra e centrosinistra
Grillini sotto il 20 per cento: in un anno persi quasi due elettori su tre. Il voto disgiunto spinge Zedda

LE CONSEGUENZE PER I GIALLOVERDI
GOVERNO, NULLA SARÀ COME PRIMA

MARCELLO SORGI

Un testa a testa centrodestra-centrosinistra, con il primo in leggero vantaggio e il secondo all'inseguimento, con il candidato presidente, già sindaco di Cagliari, Zedda che potrebbe perfino prevalere sul sardista Solinas, grazie al voto disgiunto e al premio previsto dalla legge elettorale. I primi exit-poll (vedremo oggi i risultati) delle elezioni regionali in Sardegna confermano e accentuano la tendenza di due settimane fa in Abruzzo, con un crollo dei 5 Stelle che, se convalidato dallo spoglio delle schede che comincia stamane, è di dimensioni superiori a qualsiasi attesa.

A prima vista, si direbbe che rallenti l'avanzata che sembrava inesorabile di Salvini e del redivivo centrodestra, unito localmente ma tuttora diviso a Roma. Non sono stati premiati, o non lo sono stati com'era da aspettarsi, gli sforzi del leader leghista e del suo ministro dell'Agricoltura Centinaio per risolvere la protesta dei pastori, una frangia dei quali ieri mattina ha aggredito con un commando a viso coperto l'autista di un'autobotte, costringendolo a versare il latte sulla strada.

CONTINUA A PAGINA 31

INVESTIMENTI CONTRO LE DISEGUALIANZE

MANOVRA BIS, UNA RICETTA PER CRESCERE

FRANCO BRUNI — P. 31

Flop del M5S alle elezioni in Sardegna. La Lega non sfonda, per la presidenza è testa a testa tra Solinas (centrodestra) e Zedda (centrosinistra). Grillini sotto il 20%; persi in un anno quasi due elettori su tre. Il voto disgiunto spinge il candidato del Pd. **SERVIZI — PP. 2-7**

RETROSCENA

Di Maio sotto accusa rilancia: "Senza alleanze non si vince"

FEDERICO CAPURSO — P. 4

PARLA IL GOVERNATORE LEGHISTA

Fontana: Lombardia modello da imitare, qui il M5S non ci frena

PAOLO COLONNELLO — P. 4



Paola Antonelli: il clima spezzato alla Triennale

EGLE SANTOLINI

«Ho scelto il tema delle catastrofi naturali, è una prospettiva a cui dobbiamo abituarci». Paola Antonelli spiega la sua Triennale. — **INTERVISTA PP. 32-33**

DOVE NASCE LA VIOLENZA DEI VENTI

MARIO TOZZI — P. 31

Paola Antonelli, curatrice della manifestazione milanese e «senior curator» del dipartimento di architettura del MoMa

STAMPA PLUS **ST+**

NORD COREA

FRANCESCO RADICIONI

Kim a lezione dai vietnamiti per sfidare Trump

P. 8



NUOVI MERCATI

GIORDANO STABILE

Città del Capo-II Cairo La Transafricana favorirà il commercio

P. 11



LE STORIE

MARCELLO GIORDANI

Novara, i tre docenti che raccontano favole anche agli adulti

P. 38

ANDREA ZANELLO

A Vercelli vigili urbani a scuola per imparare a lavorare in bicicletta

P. 38

Come si dice Barbera d'Asti Docg a Roma?

Gira, gira a Roma come nel resto d'Italia, si dice Duchessa Lal!

DUCHESSALIA BARBERA D'ASTI

NOBILI VINI DEL PIEMONTE

L'INCHIESTA

Lotta tra cani, un business da 3 miliardi

MATTEO INDICE E MICHELE SASSO

Kali e Marika sono stati imbottiti di nandrolone e carnitina, dopati e «asciugati» in attesa di rappresentare i Wild Boys Kennel contro i rivali del Top Line. Senza incrociarsi, hanno combattuto con destini opposti, il primo è morto e l'altra ha vinto. Zeus invece l'avevano testato con un paio di «roll», battaglie di prova in attesa di farlo scontrare con



Dwaith: si sono massacrati e l'esito del match è stato decretato ai punti, mentre nelle varie gang in contatto per dar corpo al giro si materializzavano figure come «i belgi», «il francese» e «Marko il serbo». Le sequenze sono descritte nelle carte dell'ultima inchiesta in Italia sui combattimenti tra cani, pitbull soprattutto.

CONTINUA ALLE PAGINE 14 E 15

ANDREA BALLEONE — P. 15



L'Economia



del **CORRIERE DELLA SERA**

CARE IMPRESE, NON VENDETE E CRESCETE

Torna la tentazione di cedere come negli anni '70, ma i rimedi ci sono. Di **Ferruccio de Bortoli, Daniele Manca, Nicola Rossi e Stefano Caselli**

2, 4, 10

BRACALENTE (NEROGIARDINI)

**HO SEMPRE PRODOTTO
TUTTO IN ITALIA
ORA DIVENTERÒ
UN CAMPIONE DELL'EXPORT**

di **Stefano Righi**

5

TRA DEBITO E RATING
**LA ZAVORRA
CHE FRENA LO SVILUPPO**

di **Francesco Daveri
e Giuditta Marvelli**

12

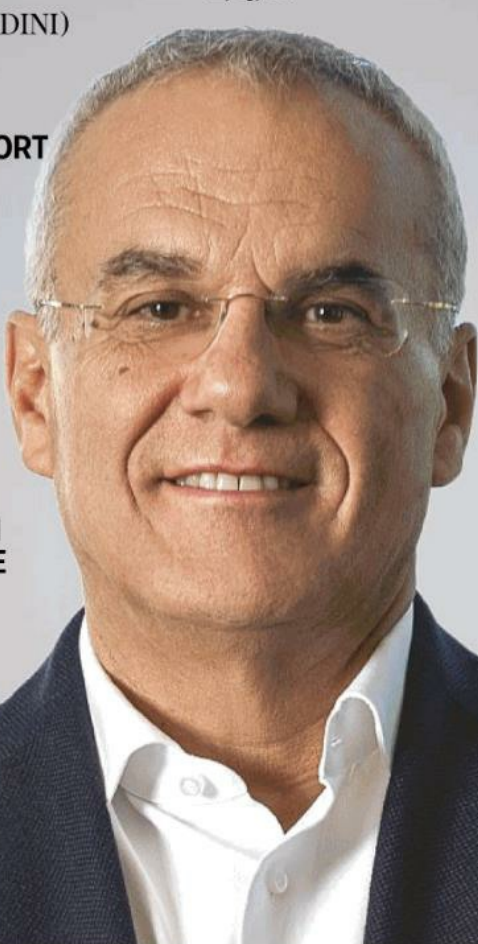
CONFAGRICOLTURA
**GIANSANTI:
NON RICORDATEVI DI NOI
SOLO PER LE EMERGENZE**

di **Francesca Basso
e Andrea Ducci**

8



MASSIMILIANO GIANSANTI
PRESIDENTE
CONFAGRICOLTURA



RISPARMIO & CONSUMI
**TUTTI I PRESTITI
CHE COSTANO MENO**

di **Alessandra Puato**

38

IL PRESIDENTE ICE, FERRO
**«I MERCATI ESTERI
ASPETTANO
LE NOSTRE AZIENDE»**

di **Isidoro Trovato**

6

**Enrico
Bracalente**
fondatore
di NeroGiardini



CARLO MARIA FERRO
PRESIDENTE DELL'ICE

Tre domande
La finanza, buon servitore e cattivo padrone? Tim, Vodafone e gli altri: è possibile un'alleanza per la rete in fibra e il 5G? Ma lo Stato riprenderà a pagare in ritardo?

di **Federico De Rosa, Federico Fubini e Danilo Taino**
10, 18

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1 c.1 DCB Milano

INSIEME PROGETTIAMO IL FUTURO

Orizzonte EUROPA, situato nei pressi della Stazione Tiburtina a Roma, è il nuovo **headquarter di BNL Gruppo BNP Paribas**. Con i suoi 70.000 mq, 12 piani per 255 metri di lunghezza, l'edificio si caratterizza per la sua facciata che produce effetti ottici molto particolari. L'immobile si distingue per l'elevata sostenibilità ambientale e ha ottenuto dal Green Building Certification Institute la certificazione **LEED GOLD**. L'impianto di climatizzazione si basa su **pompe di calore polivalenti a marchio Climaveneta**, in grado di produrre acqua calda e fredda simultaneamente massimizzando l'efficienza energetica dell'edificio con una **riduzione del 30% dei consumi energetici**. L'intero impianto è infine gestito da **ClimaPRO**, la soluzione di controllo e ottimizzazione della plant room di Climaveneta. Esempio virtuoso di edilizia sostenibile che investe sul domani.

ORIZZONTE EUROPA
ROMA

STAR CHING



mitsubishielectric.it

Assoporti alla ricerca di unità (con una riforma o rifondazione)

ROMA Assoporti è alla vigilia di una rifondazione? Circolano in crescendo indiscrezioni su un impegno che a partire dal presidente Zeno D'Agostino fino a una specie di comitato dei saggi più volte riunito, punterebbe a recuperare non solo un'unità d'intenti anche con quel gruppo di fuorusciti del sud Sicilia in testa ma a recuperare un ruolo significativo nei confronti del governo. Un ruolo che la riforma Delrio ha di fatto reso marginale ma che secondo il sistema portuale che ne è scaturito avrebbe ancora bisogno di uno strumento consultivo tutt'altro che superfluo. A patto di poter parlare con la forza dell'intero sistema portuale italiano, concentrandosi sui temi che le quindici Autorità ritengono da chiarire (vedi i regolamenti per le concessioni demaniali e l'uso delle banchine pubbliche) per non incorrere in devastanti ricorsi alla magistratura e in altrettanto devastanti tempi infiniti.

The screenshot shows the website 'LA GAZZETTA MARITTIMA' with the article 'Assoporti alla ricerca di unità (con una riforma o rifondazione)' dated 23 febbraio 2019. The article text is partially visible, starting with 'ROMA - Assoporti è alla vigilia di una "rifondazione"? Circolano in crescendo indiscrezioni su un impegno che a partire dal presidente Zeno D'Agostino fino a una specie di comitato "dei saggi" più volte riunito, punterebbe a recuperare non solo un'unità d'intenti anche con quel gruppo di fuorusciti del sud - Sicilia in testa - ma a recuperare un ruolo significativo nei confronti del governo. Un ruolo che la riforma Delrio ha di fatto reso marginale ma che secondo il sistema portuale che ne è scaturito avrebbe ancora bisogno di uno strumento consultivo tutt'altro che superfluo. A patto di poter parlare con la forza dell'intero sistema portuale italiano, concentrandosi sui temi che le quindici Autorità ritengono da chiarire (vedi i regolamenti per le concessioni demaniali e l'uso delle banchine pubbliche) per non incorrere in devastanti ricorsi alla magistratura e in altrettanto devastanti tempi infiniti.'

Below the article text, there is a search bar and a list of related articles, including 'Incendi, Buic a Caserta: avanti sullo sviluppo AdB'.

Trasporti: gli incentivi italiani fanno scuola a Bruxelles

Arrivare ad una base normativa comune che permetta a ciascun Paese di incentivare lo sviluppo delle Autostrade del Mare continuando a lavorare con gli altri paesi europei e con la Commissione affinché si trovi una soluzione condivisa. È l'obiettivo di Ennio Cascetta, Amministratore Unico di RAM Logistica Infrastrutture e Trasporti che sottolinea l'importanza del Progetto Med Atlantic Ecobonus e di come questo abbia ormai assunto una notevole rilevanza per la politica estera italiana. Quindi il tema degli incentivi è sotto l'attenzione di Bruxelles che spinge per una soluzione unitaria: lo dimostra il recente carteggio tra la commissaria Ue ai trasporti, Violeta Bulc e Cascetta sul progetto Med Atlantic Ecobonus, cofinanziato dal Programma Connecting Europe Facility (CEF), promosso dai Ministeri dei Trasporti di Italia, Spagna, Francia, Portogallo che si è concluso lo scorso dicembre. Bulc ha infatti espresso il proprio apprezzamento all'amministratore italiano proprio sul modello d'incentivo invitandolo ad insistere su questa strada ma in modo condiviso insieme ai colleghi europei. Bulc ha invitato quindi Cascetta ad intensificare il dialogo con il nuovo Coordinatore europeo alle AdM, Kurt Bodewig ed a promuovere il Progetto come caso studio di interesse. Bruxelles invita RAM a collaborare affinché il tema della decarbonizzazione e di greening del settore dei trasporti sia al centro del dibattito relativo alla definizione delle priorità di finanziamento nel futuro Programma CEF 2021-2027 prendendo spunto dai risultati del progetto Med Atlantic Ecobonus basato su approccio di incentivazione della domanda. Il tutto migliorando il mix

tra risorse finanziarie e strumenti innovati per il settore marittimo in particolare. La leadership italiana nel trasporto passeggeri e merci su Autostrade del Mare spiega poi Cascetta parlando dell'esperienza italiana - deve essere difesa anche in considerazione del fatto che questa rappresenta un fattore trainante dell'economia del nostro Paese. Basti guardare al 2014-2018, a fronte di una crescita del PIL pari a 4,8%, il traffico RoRo nazionale è cresciuto del 30,6%, più velocemente di tutte le altre modalità di trasporto. Su livelli simili anche il trasporto marittimo di passeggeri che, nello stesso periodo, cresce del 25,8%. Questi risultati grazie agli incentivi Ecobonus e Marebonus che, approvati e potenziati negli ultimi anni e rivolti agli operatori che hanno scelto soluzioni più green, hanno contribuito ad invertire i trend post-crisi economica ed a rilanciare il settore del trasporto intermodale. Positiva l'esperienza dell'Ecobonus 2007-2010 che, elevato a best practice dalla Corte dei Conti Europea, ha permesso di incentivare un totale di 1.995.072 viaggi per un'erogazione complessiva di 242,6 milioni di euro e un beneficio sociale pari a 411 milioni (Report Amici della Terra, 2008). Ottimi risultati anche con il Marebonus: approvato dalla Commissione Europea nel 2016 è stato attuato con la manovra finanziaria dello stesso anno che ha stanziato 118 milioni per un programma biennale di sostegno alle Autostrade del Mare. L'obiettivo del Marebonus è quello di supportare l'avvio di nuovi servizi marittimi di Autostrade del Mare ovvero l'upgrading di servizi esistenti.



Lo sviluppo economico del trasporto intermodale da nord a sud

maurizio de cesare

Un plauso all'attività di governo che sta puntando ad una lungimirante politica di investimenti. Occorre mirare allo sviluppo. Alis sta facendo molto per favorire l'accesso al credito con un fondo da 500 milioni per le aziende associate, 110 milioni dei quali già operativi. La sinergia tra le imprese che rappresentiamo ed il Governo è piena. Con queste parole il presidente di ALIS Guido Grimaldi, intervenendo al Transpotec/Logitec 2019, ha elogiato l'impegno del Governo per il rilancio del Sistema Paese durante il convegno su Porti ed Interporti: lo sviluppo economico del Trasporto Intermodale da Nord a Sud, nell'ambito del ciclo di conferenze istituzionali organizzate da ALIS. Il presidente di Alis ha riconosciuto all'attuale Governo il grosso merito di essere capace di affiancare il mondo dell'impresa con i fatti. La vicinanza di questi giorni a Verona di un numero così consistente di esponenti di spicco dell'esecutivo dimostra il chiaro interesse del mondo politico e istituzionale verso un settore strategico che sta dando prova di vitalità riuscendo ad essere trainante per l'economia di questo Paese. La presenza dell'esecutivo in questi giorni per noi operatori del mondo del trasporto è stata fondamentale poiché ha dimostrato l'attenzione che il Governo ha nei confronti del nostro lavoro, dei nostri imprenditori ma soprattutto dei nostri lavoratori. L'impegno in prima persona dei relatori intervenuti al Transpotec/Logitec 2019, nell'area incontri del grande stand ALIS, sui temi legati alla sicurezza dei nostri imprenditori, dei porti e delle infrastrutture ed infine alla sostenibilità ambientale economica e sociale dimostrano quanto questo Governo sia oggi vicino al popolo. Alle parole del Presidente di Alis, hanno fatto eco quelle del Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi: L'Italia ha due lunghissime autostrade naturali ha detto che sono il Mar Tirreno e il Mare Adriatico. Dobbiamo investire su questo per non massacrare il nostro territorio. E non è solo un problema di sostenibilità. I porti del Mediterraneo possono competere con quelli del Nord Europa e ci dobbiamo attrezzare per migliorarne le infrastrutture. Dobbiamo investire su porti e banchine guardando però a quello che sarà l'armamento nel futuro per non realizzare opere che quando saranno pronte rischiano di essere vecchie. Stiamo portando le infrastrutture ferroviarie negli scali marittimi e creare aree retro portuali collegati da navette di collegamento per decongestionare città portuali. Devono crescere gli investimenti di settore. Dobbiamo diventare uno Stato più intelligente. Attualmente incassiamo tra i 9 ed i 12 miliardi dagli sdoganamenti. Se saremo bravi ha affermato ancora Rixi potremo portare queste entrate a 25 miliardi con effetti benefici per tutti. E alla fine ha concluso: Alla luce di tutto ciò, mi piacerebbe tantissimo vagliare nel governo l'ipotesi di istituire il Ministero del Mare.

Questo sito utilizza cookie di Google per eseguire i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo agente utente sono considerati dati Google, in quanto alla nostra politica di protezione e della sicurezza, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e creare e contrattare annunci pubblicitari.

VULNERABILI INFORMAZIONI OK

ABOUT US - EVENTI - CONTRATTI - LAURA CONI - LISTINO

Lo sviluppo economico del trasporto intermodale da nord a sud

A. Maurizio de Cesare - 02/10/19 - 96/100



24 febbraio 2019

«Un plauso all'attività di governo che sta puntando ad una lungimirante politica di investimenti. Occorre mirare allo sviluppo. Alis sta facendo molto per favorire l'accesso al credito con un fondo da 500 milioni per le aziende associate, 110 milioni dei quali già operativi. La sinergia tra le imprese che rappresentiamo ed il Governo è piena».

Con queste parole il presidente di ALIS Guido Grimaldi, intervenendo al Transpotec/Logitec 2019, ha elogiato l'impegno del Governo per il rilancio del Sistema Paese durante il convegno su "Porti ed Interporti: lo sviluppo economico del Trasporto Intermodale da Nord a Sud", nell'ambito del ciclo di conferenze istituzionali organizzate da ALIS. Il presidente di Alis ha riconosciuto all'attuale Governo

«Il grosso merito di essere capace di affiancare il mondo dell'impresa con i fatti. La vicinanza di questi giorni a Verona di un numero così consistente di esponenti di spicco dell'esecutivo dimostra il chiaro interesse del mondo politico e istituzionale verso un settore strategico che sta dando prova di vitalità riuscendo ad essere trainante per l'economia di questo Paese».

«La presenza dell'esecutivo in questi giorni per noi operatori del mondo del trasporto è stata fondamentale poiché ha dimostrato l'attenzione che il Governo ha nei confronti del nostro lavoro, dei nostri imprenditori ma soprattutto dei nostri lavoratori. L'impegno in prima persona dei relatori intervenuti al Transpotec/Logitec 2019, nell'area incontri del grande stand ALIS, sui temi legati alla sicurezza dei nostri imprenditori, dei porti e delle infrastrutture ed infine alla sostenibilità ambientale economica e sociale dimostrano quanto questo Governo sia oggi vicino al popolo».

Alle parole del Presidente di Alis, hanno fatto eco quelle del Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi:

«L'Italia ha due lunghissime autostrade naturali - ha detto - che sono il Mar Tirreno e il Mare Adriatico. Dobbiamo investire su questo

CATEGORIE E NUMERI SPECIFICI

- ECONOMIA 10000
- SHIPPING 10000
- ECONOMIA E TRASPORTI 10000
- INFRASTRUTTURE 10000
- NAUTICA 10000
- AVIATION E TERRESTRE 10000
- CULTURA 10000
- IMMIGRAZIONE 10000

BORTO Interporto

GRIMALDI GROUP

THIS IS US

Federazione Italiana Piloti dei Porti

SARINI

CARGO MAR

OMLOG LIFESTYLE LOGISTICS

OSCO

L' accordo

La Via della Seta è più vicina, ultimi negoziati con Pechino Le tensioni dei partner Ue

FEDERICO FUBINI

L' accordo per ora non c' è, ma non sembra affatto lontano e potrebbe essere pronto per il 22 e 23 marzo. In quei due giorni, salvo cambi di programma ormai improbabili, Xi Jinping sarà in visita ufficiale a Roma per poi proseguire il suo viaggio europeo verso Parigi. Il presidente cinese arriva per colloqui politici al massimo livello, per confermare l' importanza degli investimenti già da quasi tredici miliardi di Pechino in Italia ma in agenda potrebbe entrare anche un punto più specifico: la firma del memorandum d' intesa con cui l' Italia, prima fra le prime dieci economie del mondo, aderisce alla cosiddetta Via della Seta che dal 2013 è il grande progetto di proiezione globale di Xi.

«La discussione sul memorandum è a uno stadio molto avanzato» conferma Michele Geraci, il sottosegretario allo Sviluppo economico che sta portando avanti il negoziato e dal 2008 è vissuto per dieci anni in Cina con ruoli principalmente da accademico. L' accordo, al quale guardano con attenzione crescente l' amministrazione americana e vari governi europei, per il momento non è ancora chiuso e non è del tutto certo che lo sarà per l' arrivo di Xi a Roma. «Il memorandum non è stato definito e non lo sarà fino all' annuncio. Stiamo formalizzando alcune parole, ma non credo esistano dubbi sui contenuti», dice Geraci. «C' è la decisione politica di portare avanti la trattativa e sono rimasti solo alcuni punti aperti, penso facilmente risolvibili».

La Via della Seta voluta da Xi, «One Belt One Road Initiative» (Bri) secondo il suo nome internazionale, è un progetto di espansione dei canali commerciali e d' investimento cinesi dall' Asia del Sud-Est, all' Asia centrale fino all' Europa via terra e dai porti di Guangzhou (Canton) e Haikou attraverso Malacca, Singapore, lo Sri Lanka, Gibuti e Suez fino all' Adriatico settentrionale.

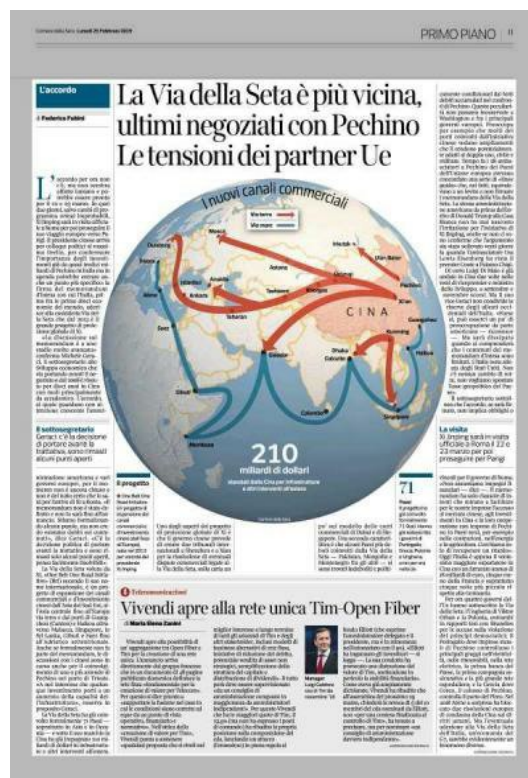
Anche se formalmente non fa parte del memorandum, le discussioni con i cinesi sono in corso anche per il coinvolgimento di una o più aziende di Pechino nel **porto di Trieste**.

«A noi interessa che qualunque investimento porti a un aumento della capacità dell' infrastruttura», osserva in proposito Geraci.

La Via della Seta ha già coinvolto formalmente 71 Paesi - soprattutto in Asia e in Oceania - e sotto il suo marchio la Cina ha già impegnato 210 miliardi di dollari in infrastrutture e altri interventi all' estero.

Uno degli aspetti del progetto di proiezione globale di Xi è che il governo cinese prevede di creare due tribunali internazionali a Shenzhen e a Xian per la risoluzione di eventuali dispute commerciali legate alla Via della Seta, sulla carta un po' sul modello delle corti commerciali di Dubai e di Singapore. Una seconda caratteristica è che alcuni Paesi più deboli coinvolti dalla Via della Seta - Pakistan, Mongolia e Montenegro fra gli altri - si sono trovati indeboliti e politicamente condizionati dai forti debiti accumulati nei confronti di Pechino. Queste peculiarità non passano inosservate a Washington e fra i principali governi europei. Preoccupa per esempio che molti dei porti coinvolti dall' iniziativa cinese vedano ampliamenti che li rendono potenzialmente adatti al doppio uso, civile e militare. Tempo fa i 28 ambasciatori a Pechino dei Paesi dell' Unione europea avevano concordato una serie di «linee guida» che, nei fatti, equivalevano a un invito a non firmare i memorandum della Via della Seta. La stessa amministrazione americana da prima dell' arrivo di Donald Trump alla Casa Bianca non ha mai nascosto l' irritazione per l' iniziativa di Xi Jinping, anche se non ci sono conferme che l' argomento sia stato sollevato venti giorni fa quando l' ambasciatore Usa Lewis Eisenberg ha visto il premier Conte a Palazzo Chigi.

Di certo Luigi Di Maio è già andato in Cina due volte nelle vesti di vicepremier e ministro dello Sviluppo, a settembre e novembre scorsi. Ma il suo vice Geraci non condivide le riserve degli alleati occidentali dell' Italia. «Forse sì, può



esserci un po' di preoccupazione da parte americana - riconosce -. Ma sarà dissipata quando si comprenderà che i contenuti del memorandum d' intesa sono limitati. L' Italia resta alleata degli Stati Uniti. Non c' è nessun cambio di rotta, non vogliamo spostare l' asse geopolitico del Paese».

Il sottosegretario sottolinea che l' accordo, se sarà firmato, non implica obblighi o vincoli per il governo di Roma.

«Non assumiamo impegni finanziari - dice -. Il memorandum ha solo clausole di intenti che mirano a facilitare per le nostre imprese l' accesso al mercato cinese, agli investimenti in Cina e la loro cooperazione con imprese di Pechino in Paesi terzi, per esempio nelle costruzioni, nell' energia e in agricoltura. Cerchiamo solo di recuperare un ritardo».

Oggi l' Italia è appena il ventesimo maggiore esportatore in Cina con un fatturato annuo di 18 miliardi di euro, cinque meno della Francia e soprattutto cinque volte più piccolo rispetto alla Germania.

Per ora quattro governi dell' Ue hanno sottoscritto la Via della Seta: l' Ungheria di Viktor Orban e la Polonia, entrambi in rapporti tesi con Bruxelles per le accuse sulla violazione dei principi democratici; il Portogallo dove imprese statali di Pechino controllano i principali gruppi nell' elettricità, nelle rinnovabili, nella rete elettrica, la prima banca del Paese, la prima compagnia assicurativa e la più grande rete ospedaliera; e la Grecia dove Cosco, il colosso di Pechino, controlla il porto del Pireo. Nel 2018 Atene a sorpresa ha bloccato due risoluzioni europee di condanna della Cina sui diritti umani. Ma l' eventuale adesione alla Via della Seta dell' Italia, un' economia del G7, sarebbe evidentemente un fenomeno diverso.

Nuovo traguardo per l'IPCSA: Ports of Genoa è il nuovo socio

GENOVA L'International Port Community Systems Association (IPCSA) ha raggiunto un nuovo traguardo, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale è il suo quarantesimo socio. Ports of Genoa comprende Genova, il più grande porto gateway per container in Italia, e nelle vicinanze Savona-Vado Ligure, a seguito della recente fusione in un'unica Autorità di Sistema Portuale. Una sfida chiave è l'integrazione dei Port Community Systems dei porti di Savona e Genova oltre al potenziamento e allo sviluppo di nuove funzioni e moduli e in questo processo l'adesione all'IPCSA sarà di grande aiuto, ha affermato Paolo Emilio Signorini, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale.

The screenshot shows the article page on the website 'LA GAZZETTA MARITTIMA'. The main headline is 'Nuovo traguardo per l'IPCSA: Ports of Genoa è il nuovo socio'. Below the headline is a sub-headline: 'GENOVA - L'International Port Community Systems Association (IPCSA) ha raggiunto un nuovo traguardo, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale è il suo quarantesimo socio.' There is a small photo of Paolo Emilio Signorini, president of the Authority of the Western Ligurian Sea Port System. The article text continues: 'Ports of Genoa comprende Genova, il più grande porto gateway per container in Italia, e nelle vicinanze Savona-Vado Ligure, a seguito della recente fusione in un'unica Autorità di Sistema Portuale. Una sfida chiave è l'integrazione dei Port Community Systems dei porti di Savona e Genova - oltre al potenziamento e allo sviluppo di nuove funzioni e moduli - e in questo processo l'adesione all'IPCSA sarà di grande aiuto, ha affermato Paolo Emilio Signorini, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale.' The page also features a search bar, social media sharing options, and a sidebar with various maritime-related logos and news snippets.

Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

AUTORITÀ PORTUALE, NESSUN CAMBIAMENTO

Rita Casagrande* Franco Arbasetti** /LA SPEZIA «L' **autorità portuale** del **sistema** ligure orientale, nonostante le vicende che hanno portato la magistratura ad indagare su presunti illeciti circa il conferimento di alcuni appalti, prosegue sulla stessa linea operando ancora oggi in modo sospetto sull' opera in corso. tale opera riguarda la realizzazione della nuova marina del levante nella zona del molo Pagliari ed anche ora continua ad utilizzare conferimenti diretti ovvero senza "gara ad evidenza pubblica" come previsto dalle procedure di legge.

In questa città, nonostante le note vicende dell' inchiesta della Magistratura sull' operato della precedente A.P., quel la in carica oggi continua a seguire la stessa linea continuando a decidere sugli appalti con i costi che lievitano in continuazione per la realizzazione, nella zona del Molo Pagliari della cosiddetta "nuova Marina del Levante" che deve sostituire le marine di Canaletto e Fossamastra destinate ad essere tombate. Vorremmo capire come mai un' opera contestata per funzionalità, per regolarità progettuale e autorizzata nella conferenza dei servizi del 2013, i cui lavori sono poi iniziati nel 2017 (ben 3 anni dopo) sia stata modificata sostanzialmente in corso d' opera senza sentire il dovere di farla approvare da una nuova conferenza dei servizi e senza fare una nuova gara di appalto tenendo conto anche della considerevole lievitazione dei costi. Più volte abbiamo inviato denunce relative a questo fatto sia all' Anac, sia alla Magistratura così come agli enti locali e Regionali e a tutt' oggi non ci risulta essere stato fatto nessun intervento per far luce su queste, secondo noi, gravissime presunte irregolarità e, sempre presunto, sperpero di denaro pubblico. Inoltre la Trevi Spa, a cui è stato conferito l' appalto per la realizzazione del progetto, a distanza di tre anni, si trova in una situazione finanziaria gravissima ed esiste anche la possibilità di una procedura di fallimento finanziario per cui supponiamo che da questo derivi lo slittamento dei programmi per il completamento degli impianti appaltati. Basta verificare sul posto la grave situazione e sentire come l' A.P. copre con motivi inesistenti e non certo corrette con i cittadini di La Spezia che vivono nei quartieri adiacenti al porto né con i concessionari delle aree demaniali marittime delle marine storiche del Canaletto e di Fossamastra nonché verso le associazioni ambientaliste partecipanti ai confronti col ministero dei beni e delle attività culturali scaturite con ordinanze relative all' utilizzo del Molo Pagliari (Porta di Sion). Insomma pare che l' **Autorità Portuale** sia una istituzione che a suo piacere, ed in modo discrezionale possa interpretare le leggi come se si sentisse in una situazione inattaccabile nonostante i precedenti delle inchieste in corso. Per le scriventi associazioni la cosa deve essere verificata e resa pubblica in una città di mare troppo inquinata a causa dei comportamenti delle istituzioni che sono per noi incomprensibili e riconfermiamo la nostra massima disponibilità ad un confronto pubblico pronti ad esibire le necessarie comprovanti di quanto abbiamo sin qui esposto con la speranza che finalmente i problemi che esistono e che abbiamo più volte denunciate.

- *Coordinamento Quartieri del Levante **V.A.S. (Onlus)



La portualità ligure-toscana legata alle politiche nazionali

LA SPEZIA Le associazioni degli spedizionieri del porto della Spezia, dei doganalisti e degli agenti marittimi hanno sottolineato in una nota congiunta come in questi anni lo sviluppo della portualità ligure, la crescita dei traffici e conseguentemente la competenza e la professionalità degli operatori, hanno fatto da traino all'intera portualità italiana. Oggi, e i dati lo confermano, la portualità ligure-toscana, serve buona parte del mercato del nord ovest e del nord est d'Italia continua la nota e le prospettive vanno nel consolidamento di queste direttrici. Non a caso l'Unione Europea ha voluto che in Liguria passassero due dei corridoi principali europei Ten-T.

The screenshot shows the website 'LA GAZZETTA MARITTIMA' with a navigation bar (HOME, CHI SIAMO, CONTATTI, PARTENZE NAVI, ABBONAMENTI, I QUADERNI) and a main article titled 'La portualità ligure-toscana legata alle politiche nazionali' dated 23 febbraio 2019. The article text is partially visible, matching the text in the left column. Below the article is a search bar and a 'LASCIA UN COMMENTO' section. On the right side, there is a vertical sidebar with various logos and advertisements, including 'FEDESPEDE', 'SPECIALI', 'Porto Livorno', 'LE NAVI', 'CONSOLOGI', 'SPECIALI FIDI SPEDIZIONE', 'FERCAM', 'ASSIMA', 'TI', 'UN FON TAV/MCSP TOSCA', and 'CARTELLI'.

FSE E REGIONE

Nuove figure della logistica: al via due corsi

Fric, il cluster intermodale della regione Emilia Romagna, lancia due iniziative formative per creare nuove figure professionali in grado di contribuire alla qualificazione e al rafforzamento del **sistema** delle competenze regionali in ambito logistico, ferroviario e intermodale.

In programma domani a Bologna presso la sede di Confindustria Emilia-Romagna e il 4 marzo a Ravenna presso la sede del Centro per l'impiego i primi due incontri di presentazione dei corsi, con la partecipazione delle imprese promotrici dell'iniziativa. Dopo un ampio lavoro di identificazione dei reali fabbisogni delle competenze portato avanti con le aziende (Cepim - Interporto Parma, Dinazzano Po, Hupac - Terminal Intermodale di Piacenza, Interporto di Bologna, Lotras, Logtainer, Porto di Ravenna - **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro settentrionale, Terminali Italia - Gruppo Fs) in autunno sono stati presentati due progetti di formazione per le figure di Intermodal terminal manager e di Operatore del trasporto multimodale, che hanno ottenuto il finanziamento del Fse e della Regione Emilia Romagna. I due corsi, gratuiti, sono una concreta opportunità per generare nuovi profili professionali in ambito regionale, da inserire presso le imprese del Cluster Eric, realtà dove verranno svolti gli stage previsti dai programmi formativi. Soggetti attuatori del progetto il Sestante Romagna, presso la cui sede di Ravenna verrà svolta la didattica e la Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica. I percorsi formativi avranno una durata di 600 ore per il Terminal operator e 500 ore per l'Intermodal terminal manager con avvio previsto rispettivamente il 3 aprile e il 2 maggio 2019.

64 | LUNEDÌ 25 FEBBRAIO 2019 | GAZZETTA DI PARMA

economiaPARMA

FSE E REGIONE

Nuove figure della logistica: al via due corsi

Il cluster intermodale della regione Emilia Romagna, lancia due iniziative formative per creare nuove figure professionali in grado di contribuire alla qualificazione e al rafforzamento del sistema delle competenze regionali in ambito logistico, ferroviario e intermodale. In programma domani a Bologna presso la sede di Confindustria Emilia-Romagna e il 4 marzo a Ravenna presso la sede del Centro per l'impiego i primi due incontri di presentazione dei corsi, con la partecipazione delle imprese promotrici dell'iniziativa. Dopo un ampio lavoro di identificazione dei reali fabbisogni delle competenze portato avanti con le aziende (Cepim - Interporto Parma, Dinazzano Po, Hupac - Terminal Intermodale di Piacenza, Interporto di Bologna, Lotras, Logtainer, Porto di Ravenna - **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro settentrionale, Terminali Italia - Gruppo Fs) in autunno sono stati presentati due progetti di formazione per le figure di Intermodal terminal manager e di Operatore del trasporto multimodale, che hanno ottenuto il finanziamento del Fse e della Regione Emilia Romagna. I due corsi, gratuiti, sono una concreta opportunità per generare nuovi profili professionali in ambito regionale, da inserire presso le imprese del Cluster Eric, realtà dove verranno svolti gli stage previsti dai programmi formativi. Soggetti attuatori del progetto il Sestante Romagna, presso la cui sede di Ravenna verrà svolta la didattica e la Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica. I percorsi formativi avranno una durata di 600 ore per il Terminal operator e 500 ore per l'Intermodal terminal manager con avvio previsto rispettivamente il 3 aprile e il 2 maggio 2019.

VIA EMILIA

Parma-Milano: l'arte «remix» si fa business

di Andrea Tosi

Il cluster intermodale della regione Emilia Romagna, lancia due iniziative formative per creare nuove figure professionali in grado di contribuire alla qualificazione e al rafforzamento del sistema delle competenze regionali in ambito logistico, ferroviario e intermodale. In programma domani a Bologna presso la sede di Confindustria Emilia-Romagna e il 4 marzo a Ravenna presso la sede del Centro per l'impiego i primi due incontri di presentazione dei corsi, con la partecipazione delle imprese promotrici dell'iniziativa. Dopo un ampio lavoro di identificazione dei reali fabbisogni delle competenze portato avanti con le aziende (Cepim - Interporto Parma, Dinazzano Po, Hupac - Terminal Intermodale di Piacenza, Interporto di Bologna, Lotras, Logtainer, Porto di Ravenna - **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro settentrionale, Terminali Italia - Gruppo Fs) in autunno sono stati presentati due progetti di formazione per le figure di Intermodal terminal manager e di Operatore del trasporto multimodale, che hanno ottenuto il finanziamento del Fse e della Regione Emilia Romagna. I due corsi, gratuiti, sono una concreta opportunità per generare nuovi profili professionali in ambito regionale, da inserire presso le imprese del Cluster Eric, realtà dove verranno svolti gli stage previsti dai programmi formativi. Soggetti attuatori del progetto il Sestante Romagna, presso la cui sede di Ravenna verrà svolta la didattica e la Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica. I percorsi formativi avranno una durata di 600 ore per il Terminal operator e 500 ore per l'Intermodal terminal manager con avvio previsto rispettivamente il 3 aprile e il 2 maggio 2019.



L'azienda, pluripremiata per l'innovazione, punta alla crescita qualificata anche in previsione delle potenzialità della nuova sede

Raytec Vision accelera e cerca giovani talenti

Raytec Vision accelera e cerca giovani talenti. L'azienda, pluripremiata per l'innovazione, punta alla crescita qualificata anche in previsione delle potenzialità della nuova sede.

NAVICANI E MECCANICI

Il cluster intermodale della regione Emilia Romagna, lancia due iniziative formative per creare nuove figure professionali in grado di contribuire alla qualificazione e al rafforzamento del sistema delle competenze regionali in ambito logistico, ferroviario e intermodale. In programma domani a Bologna presso la sede di Confindustria Emilia-Romagna e il 4 marzo a Ravenna presso la sede del Centro per l'impiego i primi due incontri di presentazione dei corsi, con la partecipazione delle imprese promotrici dell'iniziativa. Dopo un ampio lavoro di identificazione dei reali fabbisogni delle competenze portato avanti con le aziende (Cepim - Interporto Parma, Dinazzano Po, Hupac - Terminal Intermodale di Piacenza, Interporto di Bologna, Lotras, Logtainer, Porto di Ravenna - **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro settentrionale, Terminali Italia - Gruppo Fs) in autunno sono stati presentati due progetti di formazione per le figure di Intermodal terminal manager e di Operatore del trasporto multimodale, che hanno ottenuto il finanziamento del Fse e della Regione Emilia Romagna. I due corsi, gratuiti, sono una concreta opportunità per generare nuovi profili professionali in ambito regionale, da inserire presso le imprese del Cluster Eric, realtà dove verranno svolti gli stage previsti dai programmi formativi. Soggetti attuatori del progetto il Sestante Romagna, presso la cui sede di Ravenna verrà svolta la didattica e la Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica. I percorsi formativi avranno una durata di 600 ore per il Terminal operator e 500 ore per l'Intermodal terminal manager con avvio previsto rispettivamente il 3 aprile e il 2 maggio 2019.

Il Tirreno

Livorno

gli appassionati della pesca

«Livorno apripista della svolta, ora ci vuole la firma»

L'incontro decisivo al tavolo dell'ammiraglio Tarzia: c'è il divieto indicato dal Codice della Navigazione ma ora si avvicina una modifica

LIVORNO. Sulla pesca all'interno dei porti è la Toscana a far da apripista a un ripensamento che sta contagiando varie realtà in Italia, e Livorno è il caso più avanzato in Toscana. La riprova è il fatto che la svolta è arrivata in un incontro al tavolo dell'ammiraglio Giuseppe Tarzia, che a Livorno è comandante del porto e numero uno della Direzione marittima toscana. E' giunta dopo un estenuante lavoro di proposte, litigate e tessitura, partendo dal fatto che il Codice della Navigazione mette nero su bianco l'altolà all'attività di pesca nei porti. Ma in molti casi si è lasciato correre e le canne da pesca non sono state poi così tanto tabù. L'ordinanza 11 dell'Authority con cui si vietavano del tutto le dighe foranee in nome del timore che qualcuno si facesse male e la successiva mobilitazione dei pescasportivi con un clamoroso corteo di barche hanno fatto da detonatore finché la mobilitazione ha imboccato la strada sulla quale si stava muovendo la ridiscussione chiesta dall'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli sugli spazi da dare finalmente alla pesca dentro i porti.

«Se n'è parlato per decenni, ora si discute di dove e come.

In Toscana, ma presto si aggiungeranno altre regioni», dice il direttore Francesco Ruscelli nella diretta Facebook che dalla fiera di Vicenza ha fatto la Fiops, la federazione nata per impulso di alcune delle principali aziende del settore. Ma Ruscelli segnala anche proprio perché si è entrati nel vivo e ci si confronta mappa per mappa «con una contaminazione di norme, di interessi, di esigenze, di necessità» e dunque «non è un lavoro che si fa in pochi giorni» ma «siamo a buon punto». E a tal riguardo il campione di pesca Marco Volpi mette l'accento via social sull'impegno dell'ingegner Stefano Bianco nella trincea dell'Authority.

Beninteso, mancano ancora i provvedimenti che traducano in concreto questi orientamenti sui quali però c'è ormai un orientamento comune.

Queste novità, secondo le informazioni raccolte, derivano peraltro da una apertura di credito che le varie autorità coinvolte hanno manifestato nei riguardi degli appassionati di pesca. Tradotto: disponibilità va di pari passo con responsabilità e, con le organizzazioni di settore che ci mettono la faccia, c'è l'impegno a evitare ogni degrado delle aree riaperte (guai se diventassero immondezze) e a rispettare lo stop alla pesca in caso di presenza di navi a banchina.

A questo punto, non resta che veder arrivare i testi delle ordinanze che disciplineranno questa apertura.

«Adesso c'è da scrivere l'ordinanza, - ribadisce Ruscelli via social - è indispensabile per tornare a poter pescare: chiediamo di non dover aspettare sei mesi».

«Il porto è l'inizio della pesca per tutti ed è la fine», dice Volpi: «È lì che si torna a pescare quando si è anziani: facile accesso in qualsiasi condizioni meteo. E per due che pescano ce ne sono dieci che parlano fra loro. O volete che vadano alle slot machine?».



Il Tirreno

Livorno

mare

Così il Molo Novo tornerà accessibile ai pescasportivi Ecco dove e come

A un passo dall' intesa che aprirà agli appassionati anche alcune zone del porto (ma con limitazioni)

Mauro ZucchelliLIVORNO. Ancora non c' è l' ufficializzazione definitiva ma c' è una svolta chiarificatrice sul fronte della possibilità di accesso al Molo Novo e, più in generale, al complesso delle dighe foranee del porto di Livorno: una questione incandescente soprattutto per il "popolo delle barchette" e uno stuolo di pescasportivi, protagonisti lo scorso anno anche di una clamorosa protesta pubblica.

Già in estate era sembrato di intravedere uno spiraglio, ma in quel caso era soprattutto una manifestazione di volontà politica generale e alla fine non aveva sortito molti effetti pratici. Stavolta il passo in direzione di un ritorno (parziale) ad una fruibilità regolamentata appare più deciso e concreto: da un doppio round di incontri negli uffici della Capitaneria, al termine di una lunga fase negoziale, sono saltate fuori indicazioni puntuali. Il pacchetto delle novità è riassumibile grossomodo così. L' accessibilità più estesa riguarderà la diga rettilinea (Meloria), incluso il cosiddetto "rotondino di mezzo" (oltre a 50 metri in più verso levante, uno spicchietto di Curvilinea). Risulta che nei documenti si sia parlato di circa 480 metri su una lunghezza totale attorno ai 600 metri, ma negli incontri i pescasportivi si sono fatti sentire e hanno insistito per ottenere il via libera sull' intera lunghezza della diga. Non è ancora chiaro se alla fine la spunteranno.

Sta di fatto che, a quanto è dato sapere, l' area ok per la pesca sarà delimitata da transenne.

Sulla Curvilinea la discussione è un po' più complicata così come sulla Diga della Vegliaia, in condizioni strutturali più problematiche (soprattutto quest' ultima) dal punto di vista della sicurezza dei fruitori. Nel frattempo, come riferiscono cittadini usciti in barca di recente, sono stati posizionati cancelli e strutture tali da impedire l' accesso in alcuni punti che l' Authority ritiene rischiosi per l' incolumità delle persone.

La questione del porto di Livorno va letta non come qualcosa a sé. La Regione aveva spinto già nei mesi scorsi per ridiscutere il problema della pesca all' interno delle aree portuali di tutti gli scali.

Tant' è vero che al tavolo erano presenti tanto i comandanti delle Capitanerie presenti nella nostra regione, il numero uno della cosiddetta Authority regionale dei porti minori (con sede a Viareggio), un funzionario delegato dal presidente dell' Authority portuale unificata di Livorno-Piombino e quello di Marina di Carrara. Ad essi si aggiungevano i rappresentanti degli utenti che più direttamente sono stati protagonisti di iniziative di lotta: per la federazione degli operatori di pesca sportiva (Fiops) erano presenti il direttore Francesco Ruscelli, il pluricampione Marco Volpi e il biologo marino Roberto Silvestri; per i pescasportivi della Fipsas erano al tavolo Stefano Sarti (comitato federale nazionale), Vinicio Berti (numero uno regionale) e Andrea Lami (presidente provinciale); l' Arci Pesca Fisa era rappresentata dal presidente regionale Moreno Ventisette e da altri esponenti.

Prima di arrivare a una regolamentazione su scala toscana è previsto tra un mese un faccia a faccia con l' assessore regionale Vincenzo Ceccarelli per definire una articolata proposta.

Fin qui abbiamo parlato del tira e molla relativo alle dighe foranee. A dire il vero, però nel confronto in Capitaneria si è guardato anche ad altri spazi all' interno del Porto Mediceo: ad esempio, un lato intero del Molo Elba (e una parte dell' altro). Idem per la zona dei Piloti e la banchina 75 nella zona dei bacini. I pescasportivi sembrano esser soddisfatti e, al tempo stesso, insistono su una sorta di autoresponsabilizzazione: si diventa interlocutori delle istituzioni se si mantengono gli impegni, come quello di ridurre al minimo l' impatto ambientale cercando di tenere il più pulito possibile e evitando forzature o furbate in presenza di navi all' ormeggio.

--



Gli operatori marittimi a confronto per EasyLog

LIVORNO Gli operatori marittimi a confronto per il progetto EasyLog, che mira a creare un' autostrada digitale in grado di precedere e accompagnare le navi tra i porti del Mediterraneo. Si sono svolti a Livorno e a Piombino i due focus group del progetto EasyLog Logistica ottimizzata per i porti e il trasporto intermodale. Gli incontri, rivolti agli operatori portuali, autotrasportatori, spedizionieri, terminalisti, agenzie marittime e a tutti coloro che operano nel porto, sono stati organizzati dalla Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno con il supporto del CIREM dell'UniCa Università degli Studi di Cagliari e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale.

The screenshot shows the article page on the website 'LA GAZZETTA MARITTIMA'. The article title is 'Gli operatori marittimi a confronto per EasyLog' dated 23 febbraio 2019. The main text describes the focus groups for the EasyLog project, organized by the Chamber of Commerce of the Maremma and the Tyrrhenian Sea, with support from CIREM of UniCa University of Cagliari and the Authority of the Northern Tyrrhenian Maritime System. A photo shows a group of people at the event. The page includes social media sharing buttons, a PDF download option, and a comment section. A sidebar on the right contains various logos and advertisements, including FEDESPEED, LE NAV, CONSO LOGISTICA, FERCAM, ASSIMA, and others.

AdSP Livorno: consuntivi 2018 tutti (o quasi) OK

LIVORNO Ora è arrivata anche la conferma ufficiale: i traffici portuali del 2018 si sono chiusi, sulla base dei conteggi fatti dall'Autorità di sistema, con un nuovo record nel tonnellaggio complessivo e risultati storici nel traffico di rotabili e delle auto nuove. Ed ovviamente il presidente dell'AdSP Stefano Corsini ha espresso la propria soddisfazione e la certezza che il trend continuerà anche quest'anno, malgrado le tante incognite nazionali e internazionali. In attesa dei dati aggregati relativi alle prestazioni annuali di tutti i porti dell'Autorità di Sistema che comprende come noto anche Piombino, Capraia, Portoferraio, Rio Marina e Cavo le statistiche del solo scalo labronico confermano i dati che già pubblicammo dalla fonte Avvisatore del porto, la torre azzurra dei Moniga, con una crescita in tutti i settori.

The screenshot shows the website interface for 'LA GAZZETTA MARITTIMA'. At the top, there is a navigation bar with links: HOME, CHI SIAMO, CONTATTI, PARTENZE NAVI, ABBONAMENTI, and I QUADERNI. The main headline reads 'AdSP Livorno: consuntivi 2018 tutti (o quasi) OK' with a sub-date of '23 febbraio 2019'. Below the headline is a small photo of Stefano Corsini. The article text begins with 'LIVORNO - Ora è arrivata anche la conferma ufficiale: i traffici portuali del 2018 si sono chiusi, sulla base dei conteggi fatti dall'Autorità di sistema, con un nuovo record nel tonnellaggio complessivo e risultati storici nel traffico di rotabili e delle auto nuove. Ed ovviamente il presidente dell'AdSP Stefano Corsini ha espresso la propria soddisfazione e la certezza che il trend continuerà anche quest'anno, malgrado le tante incognite nazionali e internazionali. In attesa dei dati aggregati relativi alle prestazioni annuali di tutti i porti dell'Autorità di Sistema - che comprende come noto anche Piombino, Capraia, Portoferraio, Rio Marina e Cavo - le statistiche del solo scalo labronico confermano i dati che già pubblicammo dalla fonte Avvisatore del porto, la torre azzurra dei Moniga, con una crescita in tutti i settori.'

Below the article, there is a section for 'Per leggere l'articolo effettua il Login o procedi alla Registrazione gratuita.' and a form for user login. There are also social media sharing buttons for Facebook, Twitter, and Google+. At the bottom of the article, there are 'ARTICOLI CORRELATI' and 'ALTRO DALL'AUTORE' sections. The footer of the page includes the text: 'Livorno, la grande speranza della Darsena Europea', 'Stefano Corsini: missione a Sivigiano', and 'Piombino: di del Cipe per la 55588'.

Lega Navale Nuova gestione del porto

In via Acton presso la sede della Lega Navale al Molosiglio alle 17 tavola rotonda su "Il porto dopo due anni di nuova governance". Intervengono il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno centrale Pietro Spirito, il presidente dell' Unione industriali di Napoli, Vito Grassi e il presidente nazionale del Propeller Clubs, Umberto Masucci. L'occasione si propone di fare il punto sulla situazione del porto di Napoli a due anni dal varo della riorganizzazione.

The collage features several articles from the 'La Repubblica' Napoli edition. The largest article is 'Al San Carlo in scena: "Un ballo in maschera" archetipo delle favole', which discusses the opera performance at the San Carlo Theatre. Other articles include 'Angela Pagano il calcio è un cane visti in Replay', 'Benedetto Casillo e il suo Felice Sciosciammocca', 'Rigetti ridotti per Diana, Clea Galiena Toledo', 'Reality, diario di una casalinga polacca', and 'Sul palco Socrate e altri spettacoli con lo sconto'. The collage also includes small photos and headlines related to these topics.

Mercantile arenato è allarme carburante

Si studia il modo per svuotare al più presto i serbatoi

BARI. Il primo problema, adesso, è svuotare i serbatoi.

Fin quando il mercantile turco, arenatosi nelle acque di Bari a causa del maltempo, rimane incagliato tra i frangiflutti e i fondali sabbiosi, la preoccupazione si chiama carburante. I serbatoi vanno svuotati in tutta fretta. Sì, ma come?

Una serie di riunioni, alle quali ha partecipato il sindaco Antonio Decaro, si sono susseguite fino al tardo pomeriggio di ieri nell'obiettivo di individuare il modo più efficace e veloce per scaricare 25 tonnellate delle 37 di carburante contenute nell'«Efe Murat». I tecnici hanno stabilito che i serbatoi vanno scaricati per oltre la metà della capienza prima che il mercantile venga rimorchiato e trasferito in alto mare. Si sta dunque valutando l'ipotesi di un piccolo oleodotto di circa 300 metri che, con un sistema di manichette e pompe, possa portare il carburante direttamente a terra. Altra ipotesi è l'uso di vasche da portare a bordo attraverso un elicottero e da trasportare - sempre tramite elicottero - una volta riempite.

L'operazione si dovrebbe consumare entro 48 ore, quando a Bari arriveranno due rimorchiatori, dalla Grecia e dalla Sicilia, che lo stesso **armatore** ha richiesto per poter rimuovere il mercantile dalla riva di Bari. La nave, com'è noto, è in questo momento adagiata sui frangiflutti della spiaggia libera di «Pane e Pomodoro», il più popolare lido pubblico dei baresi che non a caso, da sabato mattina, quando l'«Efe Murat» si è fermato a poche centinaia di metri da terra, hanno dato vita al classico viavai della curiosità. Sei filmati, foto ricordo, in questi ultimi giorni, impazzano su social e media.

Tensione, invece, tra gli addetti ai lavori per le condizioni dell'imbarcazione che nel corso delle ore continua ad inclinarsi e che lamenta una falla sulla fiancata. L'equipaggio, per ragioni di sicurezza, è stato fatto sbarcare sabato sera.

Anche il capo della Protezione civile Angelo Borrelli sta seguendo la vicenda barese.

Ieri pomeriggio ha partecipato in videoconferenza alla seconda riunione operativa tenuta nella Capitaneria di Porto barese. Le fasi dell'intervento, da questa mattina, procedono per priorità: dopo lo svuotamento dei serbatoi si passerà a recuperare la stabilità del mercantile e dunque a rimorchiarla e a trasportarla fuori da «Pane e Pomodoro». Nel frattempo anche la magistratura barese sta acquisendo informazioni per valutare eventuali responsabilità. Nel caso la Procura decidesse di aprire un fascicolo di indagine, il reato ipotizzato sarebbe quello di naufragio colposo. (red. cro.)



Autorità di sistema del Mezzogiorno il via al progetto modello PCS

MESSINA Nella sede dell'Autorità Portuale di Messina, sono stati invitati i rappresentanti delle AdSP del Mezzogiorno (Mar Ionio, Mare Adriatico Meridionale, Mar Tirreno Centrale, Mare di Sicilia Orientale e Mare di Sicilia occidentale) e di Assoporti per dare il via al progetto PCS-AdSP, finanziato dall'Unione Europea e finalizzato a realizzare la componente istituzionale del Modello Unico di PCS. L'incontro, molto partecipato, è stato aperto dal commissario straordinario dell'Autorità Portuale di Messina Antonino De Simone. Sono seguite sessioni di confronto ed analisi tra UIRNet S.p.A. Soggetto Attuatore Unico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le AdSP, con il supporto di Logistica Digitale S.r.l. (Concessionario per lo sviluppo della Piattaforma Logistica Nazionale digitale) che sta lavorando per la realizzazione del progetto Port Community System per le Autorità di Sistema Portuale.

The screenshot shows the article page on the website 'LA GAZZETTA MARITTIMA'. The main headline is 'Autorità di sistema del Mezzogiorno il via al "progetto modello PCS"'. The article text is partially visible, starting with 'MESSINA - Nella sede dell'Autorità Portuale di Messina, sono stati invitati i rappresentanti delle AdSP del Mezzogiorno...'. The page includes a search bar, social media sharing options, and a sidebar with various news categories and advertisements.